

AUTOVIE VENETE

Spa Autovie Venete
31/01/2024 Atti/15
15/24|A

2024-26

Misure integrative di prevenzione della
corruzione individuate ai sensi dell'articolo
1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012

Sezione C

*Modello di Organizzazione e di Gestione
ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231*

S.p.A. Autovie Venete

Sede Legale: Via Vittorio Locchi n. 19, 34143 Trieste – Capitale Sociale: € 18.226.815,99 i.v.
R.E.A. TS n. 14195 – Registro Imprese Trieste, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00098290323
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.
mail: protocollo@autovie.it; pec: protocollo@pec.autovie.it;
tel: 040 3189111

Sommario

1. Abbreviazioni, definizioni e sigle aziendali	2
2. Premessa	3
3. Il processo di elaborazione: obiettivi, ruoli, responsabilità.....	4
3.1. Aggiornamenti normativi.....	4
3.2. Obiettivi strategici ed elaborazione	5
3.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione	8
4. Metodologia di analisi del rischio.....	13
5. Analisi del contesto	15
5.1. Analisi del contesto esterno	15
5.2. Analisi del contesto interno.....	17
6. Valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione.....	22
7. Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure	25
7.1. Trasparenza	26
7.1.1. Linee guida A.N.AC. per le Società.....	26
7.1.2. Programmazione della trasparenza.....	27
7.1.3. Accesso civico	36
7.2. Altre misure generali	36
7.2.1. Codice etico e di condotta	36
7.2.2. Formazione	37
7.2.3. Misure di disciplina del conflitto d'interesse.....	38
7.2.4. Inconferibilità ed incompatibilità negli incarichi dirigenziali (d.lgs. 39/2013)	39
7.2.5. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing)	40
7.2.6. Misure di sensibilizzazione e promozione di standard di comportamento	41
7.3. Misure specifiche.....	42
7.3.1. Misure specifiche nell'area di rischio dei contratti pubblici.....	42
7.3.2. Misure specifiche nelle altre aree di rischio.....	49
8. Monitoraggio	52

Allegati:

- 1) REGISTRO DEI PROCESSI, ATTIVITA' E RISCHI
- 2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- 3) MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN ESSERE
- 4) OBBLIGHI DI TRASPARENZA SULL'ORGANIZZAZIONE DI S.P.A. AUTOVIE VENETE

1. Abbreviazioni, definizioni e sigle aziendali

A.N.AC.	Autorità Nazionale Anticorruzione
SAAV	S.p.A. Autovie Venete
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione (art. 14 c. 4, lett. g) del d.lgs. n. 150/2009)
PNA 2013	Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera A.N.AC. n. 72/2013)
PNA 2015	Aggiornamento 2015 al PNA (Determinazione A.N.AC. n. 12/2015)
PNA 2016	Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera A.N.AC. n. 831/2016)
PNA 2017	Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.AC. n. 1208/2017)
PNA 2018	Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.AC. n. 1074/2018)
PNA 2019	Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (Delibera A.N.AC. n. 1064/2019)
PNA 2022	Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Delibera A.N.AC. n. 7/2023)
PNA 2023	Aggiornamento 2023 al PNA 2022 (Delibera A.N.AC. n. 605/2023)
PTPC	Piano triennale di prevenzione della corruzione
PTTI	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
PTPCT	Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (unico documento dal PNA 2016)
Misure di prevenzione integrative	"Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231" triennio 2017-2019
Misure integrative di prevenzione	"Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012", dal triennio 2018-2020
Linee Guida Trasparenza 2016	Prime Linee Guida A.N.AC. <i>"recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016"</i> di data 28 dicembre 2016.
Linee Guida Trasparenza 2017	<i>"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"</i> di data 8 novembre 2017
RPCT	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
CDA	Consiglio d'Amministrazione (Organo d'indirizzo)
OdV	Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001
MOG	Modello di Organizzazione e di Gestione ex d.lgs. n. 231/2001
RUP	Responsabile unico del progetto (d.lgs. n. 36/2023)
DEC	Direttore dell'esecuzione del contratto (d.lgs. n. 36/2023)
DL	Direttore dei lavori (d.lgs. n. 36/2023)

2. Premessa

Con delibera di data 20 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete (di seguito anche "SAAV") ha adottato le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" relative al triennio 2023-2025.

Il presente documento costituisce il nono aggiornamento della programmazione di misure di prevenzione della corruzione e lo stesso viene proposto al Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo di indirizzo della Società, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel documento di cui trattasi viene illustrata la strategia di prevenzione della corruzione che la S.p.A. Autovie Venete intende attuare durante il triennio 2024-2026. Il processo di valutazione del rischio è stato aggiornato con i responsabili delle Funzioni, coinvolti nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Il presente documento costituisce, altresì, integrazione (Sezione C) del Modello di Organizzazione e di Gestione, ex d.lgs. n. 231/2001.

3. Il processo di elaborazione: obiettivi, ruoli, responsabilità

3.1. Aggiornamenti normativi

Nel corso dell'anno 2023 sono intervenuti alcuni aggiornamenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», l'A.N.AC. ha approvato con la delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale¹.

Il PNA 2022 è suddiviso in due parti, una generale e una speciale. In considerazione dell'esigenza di affrontare le nuove sfide della riforma del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) e del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), il PNA 2022 nella parte generale *“ha contenuti innovativi, rispetto ai precedenti, relativamente alla predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, alle semplificazioni ulteriori introdotte (specie con riferimento alle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti) e al monitoraggio. Sono da intendersi superate, rispetto al PNA 2019, le indicazioni sul RPCT e struttura di supporto, sul pantouflage, sui conflitti di interessi nei contratti pubblici. Tutta la materia dei contratti in deroga è innovativa rispetto a quanto previsto in precedenti PNA così come quella sulla trasparenza in materia di contratti pubblici”*². La Parte Speciale, invece, è dedicata ai contratti pubblici³. In relazione a tal ultimo argomento, A.N.AC. ha successivamente elaborato l'Aggiornamento 2023 al PNA 2022 (delibera n. 605 del 19 dicembre 2023), contenente alcuni chiarimenti e modifiche a quanto previsto nella parte speciale del PNA 2022, al fine di introdurre riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici⁴.

Nel PNA 2022 viene precisato che la disciplina sul PIAO ha a sua volta circoscritto alle sole amministrazioni pubbliche previste dal d.lgs. n. 165/2001 l'applicazione del nuovo strumento di programmazione. Per gli altri enti, quali le Società in controllo pubblico, è confermata l'adozione *delle misure di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012, in un documento unitario che tiene luogo al PTPCT. Ove adottato il modello 231, tali misure sono unite in un unico documento con quelle del modello 231*⁵. Nell'ultimo PNA l'Autorità precisa che detti enti continuano a seguire le indicazioni metodologiche già elaborate dall'A.N.AC. stessa⁶.

In relazione alle Società in controllo pubblico, inoltre, si evidenzia come l'aggiornamento 2018 al PNA aveva ribadito che le stesse sono tenute a nominare un RPCT, ad applicare gli obblighi

¹ Pag. 16 PNA 2022.

² Si veda pag. 19 del PNA 2022.

³ La disciplina in materia è stata innovata con il d.lgs. n. 36/2023, ossia con il *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*.

⁴ Pag. 12 della delibera ANAC n. 605/2023.

⁵ Si vedano pag. 15 – 17 del PNA 2019, e pag. 24 del PNA 2022.

⁶ Pag. 38 PNA 2022.

di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, con i limiti di compatibilità, e a dotarsi di una disciplina interna per il riscontro alle istanze di accesso generalizzato.

Pertanto, **la S.p.A. Autovie Venete** che, come detto sopra, rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, **integra il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della l. n.190/2012⁷.**

Le misure sono ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del PTPC anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'A.N.AC. Dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque sono chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti⁸.

3.2. Obiettivi strategici ed elaborazione

Il presente documento è stato elaborato tenendo in considerazione le indicazioni della normativa vigente, del Piano Nazionale Anticorruzione, e suoi successivi aggiornamenti, e delle Linee Guida A.N.AC.

La strategia di prevenzione della corruzione del vertice aziendale continua ad essere indirizzata verso un coinvolgimento dei componenti del C.d.A., degli Organi di controllo (Collegio sindacale, Organismo di Vigilanza) e dei responsabili delle funzioni aziendali, sui temi della trasparenza e sulle misure di prevenzione della corruzione. Uno degli obiettivi strategici, infatti, consiste nel rafforzare le sinergie e la condivisione dei flussi informativi tra i soggetti responsabili delle attività di controllo ed audit.

Un obiettivo strategico promosso dall'Organo di indirizzo, già dall'anno 2017, è quello di razionalizzare e sistematizzare i sistemi di controllo della Società, anche attraverso lo sviluppo di una collaborazione stretta tra Organismo di Vigilanza (OdV), Collegio Sindacale e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Sul punto si evidenzia che il Presidente dell'OdV, del periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2023, è stato anche un componente del Collegio Sindacale⁹.

In punto di "strategia" anticorruzione, occorre evidenziare che con le *Misure di prevenzione integrative* approvate nel 2017 era già stata attuata un'importante opera di aggiornamento della mappatura dei processi, tenendo conto non solo delle nuove aree di rischio generali individuate dal PNA 2015, ma anche dell'organizzazione e delle attività specifiche della S.p.A. Autovie Venete, soprattutto alla luce della riorganizzazione aziendale del 1° luglio 2016. All'epoca era stato chiesto alle Direzioni di valutare i processi pensando al concetto più ampio di "corruzione" proposto dal PNA (malamministrazione) e, dopo l'individuazione dei principali rischi associati ai diversi processi, era stato predisposto il primo "Registro dei processi, attività e rischi" (Allegato 3).

⁷ Sul punto si vedano altresì pp. 111-112 del PNA 2019.

⁸ PNA 2016, pag. 13.

⁹ Si evidenzia che Autovie Venete si è dotata di un Organismo di Vigilanza composto da 4 membri sino al 31.12.2023. Il Consiglio di Amministrazione di data 15 dicembre 2023 ha deliberato di nominare un organismo di vigilanza in forma monocratica, nella persona della dott.ssa Cristiana Crismani, in carica a far data dal 1° gennaio 2024.

I processi di competenza erano stati valutati dalle Direzioni e i punteggi assegnati secondo il modello dell'allegato 5 del PNA 2013, e gli stessi erano stati raccolti nell'Allegato 4) "Valutazione del rischio".

Alla luce della valutazione dei rischi, era stato chiesto alle Direzioni di proporre al RPCT misure di miglioramento concrete, sostenibili (economicamente ed organizzativamente) e verificabili, indicando chiaramente le Direzioni con cui era necessaria una collaborazione.

In molti casi le Direzioni avevano individuato la necessità di ulteriori regolamenti, procedure o istruzioni tecniche, al fine di assumere comportamenti efficaci e coerenti tra di loro, anche nei confronti dell'esterno, riducendo al contempo spazio d'azione agli interessi particolari.

Nell'arco del triennio successivo alla mappatura contenuta nelle *Misure di prevenzione integrative* approvate nel 2017 non sono state attuate riorganizzazioni con un impatto sostanziale sui processi e sulle attività individuati nell'Allegato 3) *Registro dei processi, attività e rischi* e quindi, nell'ambito delle attività periodiche di monitoraggio, il RPCT ha chiesto alle Direzioni di riferire sull'attuazione delle misure programmate e di comunicare eventuali variazioni da apportare al *Registro dei processi, attività e rischi*, rivalutando i rischi nel caso di introduzione di nuove misure di prevenzione specifiche o, comunque, ove ritenuto opportuno.

In occasione della predisposizione delle Misure del triennio 2021 - 2023, al fine di allinearsi alle prescrizioni contenute nel PNA 2019 (in particolare, nell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"), la Società ha rivisto la valutazione dei rischi contenuta nell'Allegato 4, superando così il riferimento all'Allegato 5 al PNA 2013. In particolare, si è passati da un approccio quantitativo ad un approccio valutativo/qualitativo con il quale l'esposizione al rischio dei processi è stata stimata in base a valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi su specifici criteri, tradotti operativamente in indicatori di rischio, come descritti nell'Allegato 4. Le Direzioni hanno, così, potuto comunicare le proprie valutazioni per ogni processo gestito, misurando ognuno dei criteri/indicatori introdotti utilizzando una scala di misurazione ordinale (basso; medio basso; medio; medio alto; alto). Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si è giunti ad una valutazione complessiva del livello di esposizione di rischio associabile all'oggetto di analisi.

Da un punto di vista organizzativo ed operativo, si segnala che il 1° luglio 2023 è avvenuto il trasferimento della Concessione autostradale in favore della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., passaggio che ha avuto un impatto sostanziale sulla mappatura dei processi, la quale è stata rivista dalle Funzioni aziendali, e sulla programmazione di nuove misure.

Il 2023 è stato quindi caratterizzato dal perfezionamento del complesso iter di passaggio della Concessione: dalle ore 00:00 del 01.07.2023 la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è divenuta il nuovo gestore autostradale delle tratte fino a quella data assentite in concessione ad Autovie Venete. E' stato, peraltro, anche l'anno della definitiva normalizzazione dopo gli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e del perdurare delle tensioni geopolitiche non più limitate ai confini dell'Unione Europea.

Con riferimento al passaggio della Concessione, ci si limita di seguito a ricordare sommariamente gli avvenimenti degli ultimi mesi, rinviando a quanto già riportato in passato nei vari aggiornamenti del documento di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione per un excursus storico più esauriente.

Completato il percorso di approvazione del Terzo Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2007 con l'annesso Piano Economico Finanziario transitorio e dell'Accordo di Cooperazione e dell'accluso PEF di Società Autostrade Alto Adriatico con la registrazione degli atti alla Corte dei Conti a fine novembre 2022, i primi mesi del 2023 sono stati interessati dalle attività prestate in service amministrativo alla Società Autostrade Alto Adriatico dirette ad assicurare la patrimonializzazione (con l'articolato passaggio di pacchetti azionari tra Friulia, Regione FVG e SAAA nell'ambito delle c.d. "operazioni societarie") e la provvista finanziaria con la stipula dei contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Banca Europea degli Investimenti (BEI) con la garanzia di SACE - con un commitment complessivo di 750 milioni di Euro e un periodo di disponibilità di 8 anni con rimborso nei successivi 16 anni -, stipula (avvenuta in data 23 marzo 2023) che costituiva una condizione necessaria per poter procedere con le successive fasi che hanno portato al passaggio della concessione a luglio.

In parallelo, sul fronte delle interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, uno sforzo notevole è stato profuso per la predisposizione dell'"Atto di riconsegna dalla Società Autostrade Venete al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di contestuale consegna alla Società Autostrade Alto Adriatico delle autostrade, pertinenze ed altri beni connessi previsti nella Convenzione Unica sottoscritta in data 7 novembre 2007 e s.m.i.", firmato in data 27 giugno 2023.

Inoltre, i mesi immediatamente successivi alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento sopraccitati hanno visto lo sviluppo di molteplici attività dirette al travaso dei sistemi e delle prassi gestionali al nuovo concessionario, nonché al coordinamento delle svariate comunicazioni ad operatori economici ed enti esterni correlate al trasferimento della concessione. Raggiunto l'obiettivo del primo luglio, è stato poi necessario l'aggiornamento del valore di subentro al 30 giugno 2023 e del relativo set documentale da sottoporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il successivo ricalcolo del saldo in capo al soggetto subentrante.

Tutto quanto sopra ha coinvolto significativamente la struttura del Controllo di Gestione, di fatto confermando la necessità di sospendere anche nel 2023 l'obiettivo di realizzazione della misura nell'ambito del conseguimento del più ampio obiettivo strategico della "mappatura dei processi condivisa".

In ottica futura, con il venir meno della concessione ad Autostrade Venete e il conseguente forte ridimensionamento del raggio di azione della Società in termini di costi, ricavi e investimenti, tale obiettivo strategico non pare più coerente, considerato anche che la ridotta operatività si avvarrà del Service Amministrativo fornito da SAAA: pertanto si ritiene di non riproporre la misura.

OBIETTIVO STRATEGICO DI COORDINAMENTO	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Definire una macroprocedura di qualità che descriva l'intero sistema di controllo e rinvii alle singole sottoprocedure o istruzioni tecniche che disciplinano ambiti più specifici, considerando: <ul style="list-style-type: none"> - gli indicatori di qualità che fanno parte del sistema tariffario; - indicatori di monitoraggio dei costi operativi e delle tempistiche di investimento - gli obiettivi del Piano delle Performance; - gli obiettivi posti dalle misure di miglioramento definite nei vari processi di gestione del rischio aziendale (MOG 231, Misure integrative di prevenzione Legge 190/2012, Sistema di Gestione Integrato, etc) 	SOSPESO ANNULLATA	Da non riproporre		AMF-TC	PRS-PC SOL PEO (FS, SI, PT) ESE-VT Referenti

Con riferimento alla composizione del documento, seguendo le indicazioni dell'A.N.AC. nel PNA 2016, confermate nelle Linee Guida Trasparenza 2016 e 2017, la misura di prevenzione della trasparenza viene trattata in un capitolo specifico e non viene più redatto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI).

L'aggiornamento delle "Misure ex L. 190" è stato anticipato all'Organismo di Vigilanza.

Il documento è stato poi adottato con determinazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di data 31 gennaio 2024, con parere favorevole dell'Organismo di Vigilanza.

La sezione C del Modello Organizzativo e di Gestione viene pubblicata nella sezione "*Società trasparente – Altri contenuti – prevenzione della corruzione*" del sito web istituzionale della S.p.A. Autovie Venete. Inoltre, trattandosi di una sezione del MOG, quest'ultimo sarà aggiornato pubblicando la relativa sezione C nella pagina web del sito istituzionale.

3.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione

Riprendendo quanto già descritto nel punto 2.3 del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 e nel punto 3.3 delle successive Misure di prevenzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, si delineano, di seguito, compiti e funzioni dei soggetti coinvolti nel processo di adozione ed attuazione delle "**Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012**" per il triennio 2024-2026.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

La legge 190/2012 precisa che l'attività di elaborazione [...] delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001, non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, co. 8), ma spetta al RPCT. Le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 (art. 41, co. 1, lett. g) hanno confermato tale disposizione¹⁰.

Con delibera del 19 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, a far data dal 1° giugno 2022, il dott. Aldo Berti, allora Direttore della Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione, viste e considerate le sue precedenti esperienze maturate in ambito anticorruzione. Detto incarico si è concluso il 31 dicembre 2023 con l'entrata in quiescenza del dott. Berti. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 15 dicembre 2023, nel prendere atto della cessazione del summenzionato rapporto di lavoro e pertanto il venir meno della nomina del dott. Berti a RPCT, ha manifestato l'opportunità che il suddetto incarico, a far data dal 1° gennaio 2024, analogamente a Società Autostrade Alto Adriatico e in linea con la deliberazione assunta da quest'ultima in data 21.12.2023, venga ricoperto dalla dott.ssa Maria Grimaldi, Dirigente della Direzione Personale e Organizzazione di Società Autostrade Alto Adriatico dal 1° gennaio 2024, in virtù di un accordo di distacco vigente tra le due Società.

Nell'ambito della S.p.A. Autovie Venete i compiti affidati al Responsabile sono quelli definiti dalla normativa vigente e dagli atti interpretativi dell'A.N.AC., come indicato anche nell'atto di nomina (prot. U/250 del 16.01.2024), pubblicato nella sezione "Società trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione" del sito web istituzionale.

La Società si avvale inoltre del contratto di service amministrativo stipulato con Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. che, inter alia, fornisce assistenza e supporto sugli adempimenti della normativa di legge sulle materie di trasparenza e anticorruzione.

L'organo di indirizzo – il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione adotta, su proposta del RPCT, le *"Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012"*¹¹. Inoltre, l'Organo amministrativo adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione, nonché definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza¹².

In data 15 maggio 2023 l'Assemblea dei Soci della S.p.A. Autovie Venete ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione. Innanzitutto, preso atto della proposta dell'azionista di maggioranza Autostrade Alto Adriatico S.p.A., i Soci hanno deliberato di affidare l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. I

¹⁰ Si veda pag. 21 del PNA 2019 e pag. 56 del PNA 2022.

¹¹ Sul punto il PNA 2019, pag. 22, precisa che *"Il RPCT è il soggetto titolare in esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) del potere di predisposizione e di proposta del PTPCT all'organo di indirizzo. È necessario che il RPCT partecipi alla riunione dell'organo di indirizzo, sia in sede di prima valutazione sia in sede di approvazione del PTPCT, al fine di verificare adeguatamente i contenuti e le implicazioni attuative"*.

¹² Si veda il PNA 2019, pag. 22-23.

nuovi componenti, individuati, su proposta dell'azionista di maggioranza, nelle persone dell'avv. Maurizio Paniz (Presidente), del dott. Tiziano Bembo (Vice Presidente), del geom. Zorro Grattoni, dell'avv. Laura D'Orlando e del per. ind. Elisa Faccin, resteranno in carica fino all'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio con chiusura al 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitre). Successivamente, l'Assemblea ordinaria dei Soci di data 20 ottobre 2023, preso atto delle dimissioni del Vice Presidente Bembo e del Consigliere Zorro Grattoni, avvenute in data 5 luglio 2023, ha deliberato di ridurre il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre membri, confermandone la durata in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

Come precisato nell'art. 1, co. 9, lett. c), della legge n. 190/2012, in riferimento ai processi con maggior rischio è importante prevedere «*obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano*». Tali obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del Piano e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate.

L'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza della S.p.A. Autovie Venete riporta al Presidente.

Il 1° luglio 2016, in linea con gli indirizzi della Determinazione A.N.AC. n. 8/2015, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza era stato nominato, dall'Organo di indirizzo della Società, componente dell'Organismo di Vigilanza (assieme ad un componente del Collegio Sindacale) al fine di massimizzare la collaborazione tra le strutture di controllo, per una maggiore condivisione delle informazioni, anche nella programmazione dei monitoraggi.

Alla luce delle nuove Linee Guida A.N.AC. sugli obblighi di trasparenza delle società controllate da un'amministrazione pubblica¹³, la Società aveva mantenuto il RPCT quale componente dell'Organismo di cui trattasi fino al 30 giugno 2019, data di scadenza del mandato dell'OdV del triennio 2016-2019. In sede di rinnovo dell'Organismo, quindi, avvenuto con delibera consiliare del 27 giugno 2019 (per un periodo di tre esercizi, e quindi sino al 31.12.2021), il RPCT non era stato più confermato come membro, mentre era stato mantenuto il componente del Collegio Sindacale. I medesimi componenti dell'Organismo sono stati confermati nuovamente a far data dal 1° gennaio 2022 ed il componente del Collegio sindacale ha assunto le funzioni di Presidente.

Successivamente, in considerazione dell'intervenuto trasferimento della Concessione, e viste le considerazioni espresse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (in possesso della partecipazione di controllo di Autovie Venete per il tramite della *in house* Autostrade Alto Adriatico) nei propri provvedimenti di programmazione economica (i.e. Piano di razionalizzazione e Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale) che al momento prevedono la possibilità dell'avvio della fase liquidatoria della Società, è apparso ragionevole mantenere l'Organo di cui trattasi, ridimensionandolo. Pertanto, nella seduta consiliare del 15 dicembre 2023, l'Organo di indirizzo ha deciso di nominare un Organismo di Vigilanza in forma monocratica, affidando

¹³ "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvate con Delibera A.N.AC. n. 1134 di data 8 novembre 2017.

l'incarico alla dott.ssa Cristiana Crismani, già precedente membro dell'Organismo con scadenza al 31.12.2023, per il periodo di un anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024), salvo una minor durata nel caso in cui dovesse essere deliberata la messa in liquidazione della Società.

I Referenti per la prevenzione

I Referenti erano stati indicati dalle Direzioni in occasione dell'adozione del PTPC 2016 – 2018 e successivamente confermati, integrati o modificati, in occasione dell'adozione delle successive Misure di prevenzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. n. 231/2001. Gli stessi hanno rappresentato i soggetti più competenti in materia, nell'attività di programmazione delle misure e verifica della loro attuazione.

In considerazione della mutata operatività aziendale, intercorsa a seguito del passaggio della Convenzione di concessione in favore di Autostrade Alto Adriatico S.p.A., la Società, rimasta priva di personale dipendente, si avvale ora del contratto di service amministrativo stipulato con la nuova Concessionaria per l'espletamento degli adempimenti di legge sulle materie di trasparenza e anticorruzione”.

I Procuratori speciali

La Società riceve supporto da Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., nuova Concessionaria autostradale, attraverso apposito contratto di service amministrativo. Tale ausilio si concretizza attraverso il distacco di un numero mirato e condiviso di dipendenti, il cui campo di attività è correlato e limitato allo specifico ambito di cui alle procure ricevute direttamente da S.p.A. Autovie Venete. I procuratori speciali, che operano attraverso l'istituto del distacco:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività della Società;
- nel caso in cui abbiano notizia di un reato perseguibile d'ufficio, effettuano denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- assicurano l'osservanza del Codice Etico e di Condotta e verificano le ipotesi di violazione;
- osservano le “Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012”;
- attivano immediate azioni correttive laddove riscontrino mancanze/difformità nell'applicazione delle “Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012” e dei suoi contenuti, dandone comunicazione al RPCT che, qualora lo ritenga opportuno, può intervenire direttamente;
- segnalano le situazioni di illecito al RPCT.

OIV, o struttura analoga

La Determinazione A.N.AC. n. 8/2015 stabiliva che *“tenuto conto dell’esigenza di ridurre gli oneri organizzativi e di semplificare e valorizzare i sistemi di controllo già esistenti, ciascuna società individua, all’interno degli stessi, un soggetto che curi l’attestazione dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV”*.

Le linee guida A.N.AC. in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, di data 8 novembre 2017, hanno fornito un nuovo indirizzo, secondo cui: *la definizione dei nuovi compiti di controllo degli OIV nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza induce a ritenere che, anche nelle società, occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine, ad avviso dell’Autorità, ogni società attribuisce, sulla base di proprie valutazioni di tipo organizzativo, tali compiti all’organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero all’Organismo di vigilanza (OdV) (o ad altro organo a cui siano eventualmente attribuite le relative funzioni)¹⁴.*

Come previsto dall’A.N.AC., non essendo stato nominato un OIV all’interno della S.p.A. Autovie Venete e non essendo stato inizialmente indicato, da parte dell’Organo di indirizzo, un diverso soggetto, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha curato l’attestazione degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023, così come nei precedenti anni.

Con delibera di data 15 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al neo nominato Organismo di Vigilanza in forma monocratica le funzioni proprie degli Organismi interni di valutazione (OIV) di cui all’art. 14 co. 4 lett. g) del d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i., con riferimento alla promozione e all’attestazione in ordine all’assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità da parte della Società.

Detta attestazione è reperibile nella sezione “Società Trasparente” del sito web istituzionale, in particolare nella sotto-sezione di primo livello “Controlli e rilievi sull’amministrazione”.

I collaboratori a qualsiasi titolo della Società

- osservano le “Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012”;
- segnalano le situazioni di illecito.

¹⁴ Pagina 29 delle Linee guida Trasparenza 2017 (Delibera A.N.AC. n. 1134 di data 8 novembre 2017).

4. Metodologia di analisi del rischio

Come accennato nel paragrafo 3.2., al fine di allinearsi alle prescrizioni contenute nel PNA 2019 ed in particolare nell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", la Società ha rivisto la valutazione dei rischi contenuta nell'allegato 2 delle Misure integrative, superando di fatto il riferimento all'allegato 5 al PNA 2013.

In particolare, si è passati da un approccio quantitativo ad un approccio valutativo/qualitativo con il quale l'esposizione al rischio dei processi è stata stimata in base a valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi su specifici criteri, tradotti operativamente in indicatori di rischio, come descritti nell'Allegato 2. Le Direzioni hanno, così, potuto comunicare le proprie valutazioni per ogni processo gestito, misurando ognuno dei criteri/indicatori introdotti utilizzando una scala di misurazione ordinale (basso; medio basso; medio; medio alto; alto). Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si è giunti ad una valutazione complessiva del livello di esposizione di rischio associabile all'oggetto di analisi.

La valutazione del rischio contenuto nell'allegato 2 è stata rivista con l'aggiornamento delle Misure ex L. 190, triennio 2024-26, tenendo in debita considerazione il mutato assetto organizzativo ed operativo della Società in seguito al passaggio della Convenzione di concessione del 1° luglio 2023.

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato secondo le seguenti fasi:

ANALISI DEL CONTESTO

- Analisi del contesto esterno;
- Analisi del contesto interno ed aggiornamento della mappatura dei processi aziendali, su segnalazione delle Funzioni aziendali;
- Eventuale aggiornamento delle principali attività riferite al singolo processo e, conseguentemente, inserimento di modifiche/integrazioni nel "Registro dei processi, attività e rischi" (Allegato 3).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- Identificazione del rischio: eventuale aggiornamento dei principali comportamenti a rischio di corruzione, all'interno dei singoli processi, con riferimento anche ad una specifica attività, raccolti nel "Registro dei processi, attività e rischi" (Allegato 3);
- Analisi;
- Ponderazione.

In data 4 gennaio 2024 il RPCT ha inviato alle Funzioni, con nota prot. Int/3, gli allegati delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012", triennio 2023-2025. Tramite la nota interna

è stato chiesto, altresì, di fornire un aggiornamento circa lo stato di attuazione delle misure programmate e di proporre eventuali nuove misure specifiche.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- Nei riscontri ricevuti dalle Funzioni a fronte della nota del 4 gennaio 2024 sopra citata, il Soggetto responsabile ha fornito un aggiornamento del livello di attuazione delle misure ancora in programmazione, inserendo poi direttamente gli aggiornamenti nel file word delle Misure integrative. È stato chiesto alle Funzioni, ciascuno per le attività di competenza, di scrivere un breve resoconto ed indicare eventuali slittamenti, motivandone la causa.
- Le Funzioni hanno trasmesso via nota interna le loro risposte in tema di misure specifiche di prevenzione della corruzione, con previsione di tempi ed indicazione dei soggetti (Funzioni) responsabili e di quelli coinvolti (con cui è necessaria una collaborazione per eventualmente attuare la misura di prevenzione).
- Nella fase di individuazione finale delle misure di prevenzione specifiche è stata fatta un'analisi delle proposte e una sintesi sia delle misure di prevenzione già in essere segnalate sia delle misure di prevenzione proposte, cercando di delineare un quadro d'insieme coerente con le strategie dell'Organo d'indirizzo.

5. Analisi del contesto

Propedeutico ad una corretta identificazione e progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione è lo svolgimento di un'accurata attività di analisi del contesto (PNA 2019 e 2022).

In particolare, la prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, la Società *“acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno)”*¹⁵.

5.1. Analisi del contesto esterno

La comprensione del contesto esterno, rappresentato dall'ambiente dove l'azienda cerca di perseguire i propri obiettivi in linea con le finalità e la *mission* aziendali, è necessaria al fine di assicurare che le finalità e le preoccupazioni dei portatori di interesse esterni siano adeguatamente e correttamente considerate nello sviluppo della valutazione del rischio.

In particolare, l'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale la Società si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

In altri termini, la disamina delle principali dinamiche territoriali o settoriali e influenze o pressioni di interessi esterni cui Autovie Venete può essere sottoposta costituisce un passaggio essenziale nel valutare se, e in che misura, il contesto, territoriale o settoriale, di riferimento incida sul rischio corruttivo e conseguentemente nell'elaborare una strategia di gestione del rischio adeguata e puntuale.

Da un punto di vista operativo, l'analisi del contesto esterno è riconducibile sostanzialmente a due tipologie di attività: 1) l'acquisizione dei dati rilevanti; 2) l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo¹⁶.

In via preliminare, al fine di poter cogliere puntualmente l'impatto del contesto esterno sulla Società, occorre ricordare che Autovie Venete è, a far data dal 1° luglio 2023, una Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Società Autostrade Alto Adriatico, attuale Concessionaria autostradale.

Per quanto concerne il contesto storico e macro-economico, si ricorda che quello degli ultimi anni è stato caratterizzato, e lo è in parte tuttora, da una instabilità dei mercati finanziari; ciò ha, in concreto, comportato una maggiore attenzione nella valutazione e distribuzione delle risorse finanziarie disponibili, nella ricerca di nuove ed ulteriori risorse, attraverso contratti di finanziamento, nella ripartizione delle stesse nel Piano degli investimenti, nonché nella riformulazione del Piano degli investimenti medesimo.

¹⁵ Sul punto si rimanda all'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019, pag. 10 e seguenti.

¹⁶ Pag. 11 dell'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019.

In punto di reperimento delle risorse finanziarie si rimanda all'evoluzione storica sviluppata nei documenti relative alle Misure integrative di prevenzione della corruzione degli anni scorsi. In tale contesto assume rilevanza, da ultimo, la stipula dei contratti di finanziamento tra Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Banca Europei degli Investimenti (BEI) con garanzia SACE in data 23 marzo 2023 - propedeutica al completamento del complesso iter di passaggio della Concessione avvenuto alle ore 00:00 del 01.07.2023 – che ha determinato la contestuale cancellazione delle linee precedentemente concesse a favore di Autovie Venete in quanto strettamente correlate al completamento del progetto di realizzazione delle opere commissariate (terza corsia), progetto trasferito al soggetto subentrante.

Funzionale, infine, ad un corretto inquadramento del contesto esterno risulta essere anche un breve riepilogo sull'evoluzione del rapporto concessorio che distingue Autovie Venete.

La scadenza naturale della Convenzione di Concessione, avvenuta il 31 marzo 2017, ha rappresentato una data e un passaggio molto importante ed impegnativo per la Società, che ha comunque continuato ad operare pienamente al fine di adempiere agli obblighi convenzionali richiesti, proseguendo nella realizzazione del programma di adeguamento dell'infrastruttura, in attuazione alle disposizioni convenzionali e tenuto altresì conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Trieste – Venezia) e il raccordo Villesse – Gorizia.

In relazione a tale ultimo punto si segnala che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 16 dicembre 2022, ha deliberato la proroga al 31 dicembre 2024 dello stato di emergenza, originariamente dichiarato con DPCM dell'11 luglio 2008, nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia, al fine di garantire la sollecita realizzazione di tutte le iniziative necessarie per il definitivo superamento della situazione di emergenza.

Quanto all'avvenuto completamento della procedura per l'affidamento della nuova Concessione, si ricorda come esso sia il punto di arrivo di quanto previsto dall'articolo 13 bis del D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 e s.m.i., inserito dalla legge di conversione del 4 dicembre 2017 n. 172 afferente "Disposizioni in materia di concessioni autostradali", nonché in linea con gli obiettivi fissati e condivisi nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, diretto a valorizzare i principi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi di interesse comune delle medesime amministrazioni stipulanti, presupposti che avevano portato le citate Regioni a costituire, il 17 aprile 2018, la Società Autostrade Alto Adriatico (S.A.A.A.), Società per azioni in house a totale capitale pubblico divenuta a luglio 2023 il nuovo soggetto Concessionario. Si ricorda che l'accordo di cooperazione e il relativo PEF sono stati oggetti di approvazione del CIPE con delibera 39/2019 del 24 luglio 2019 pubblicata in G.U. il 23 dicembre 2019, atti che sono stati aggiornati anche alla luce dell'emergenza epidemiologica e delle attività prodromiche alla definizione del valore di subentro. In particolare, nel mese di dicembre 2021 è stata assunta una ulteriore delibera CIPESS – pubblicata in G.U. in aprile 2022 con successiva registrazione degli atti alla Corte dei Conti a fine

novembre 2022– che ha riapprovato l'accordo di cooperazione e il relativo Piano Economico Finanziario così come aggiornato – da ultimo nel mese di ottobre 2021 – dalla Società Alto Adriatico.

In questo clima di cambiamento rileva, altresì, ricordare come gli Organi amministrativi della Società siano giunti a scadenza naturale nella primavera del 2023. Così, nel corso della seduta ordinaria dell'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2023 sono stati nominati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 17 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci ha deliberato un Organo amministrativo costituito da cinque membri. La durata del mandato conferito al nuovo Organo è stata fissata sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

In relazione al Collegio Sindacale, invece, si segnala che i componenti dello stesso, nominati dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021, resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio con chiusura al 31 dicembre 2023.

Tutto quanto sopra esposto delinea il contesto economico e socio politico nel quale opera Autovie Venete.

5.2. Analisi del contesto interno

Il contesto interno è rappresentato da qualsiasi elemento, interno o esterno, sul quale l'Organizzazione ha un potere di regolamentazione e/o controllo.

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza¹⁷.

Nell'anno 2023 si è verificata una significativa variazione all'interno dell'organizzazione aziendale, a seguito del passaggio della Convenzione di Concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico. Autovie Venete, difatti, è rimasta priva di personale dipendente; per la gestione di tutte le "attività residue" successive al passaggio di concessione stesso la Società ha avuto la necessità di disporre di alcune risorse, e pertanto la stessa ha stipulato un contratto di service amministrativo con Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in base al quale la nuova Concessionaria presta i propri servizi a favore di S.p.A. Autovie Venete. Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. fornisce tale service amministrativo attraverso il distacco di un numero mirato e condiviso di dipendenti, il cui campo di attività è correlato e limitato allo specifico ambito di cui alle procure ricevute direttamente da S.p.A. Autovie Venete.

Attualmente la Società si avvale del supporto amministrativo di 12 risorse che operano in ragione delle procure speciali loro conferite e del rapporto di distacco. Tali risorse operano nei seguenti ambiti:

¹⁷ Pag. 12 dell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" al PNA 2019 e pag. 31 PNA 2022.

- Coordinatore Generale: è il procuratore speciale in materia di legale rappresentanza della Società e di direzione e coordinamento generale delle attività, a cui fanno riferimento i procuratori speciali deputati alla gestione delle seguenti Funzioni: Funzione Legale e Appalti, Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, Funzione Personale e Organizzazione, Funzione Tecnica e Funzione Esercizio;
- Responsabile della Sicurezza: assicura l'adeguata definizione di misure di prevenzione, protezione, sorveglianza e controllo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- DPO, Data Protection Officer: responsabile della protezione dei dati, come previsto dall'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati 679/16 (RGPD), che fornisce consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati e ne sorveglia l'osservanza (art. 39 del GDPR);
- Procuratore speciale deputato alla gestione della Funzione Legale e Appalti, in particolare competente in materia di affari legali, espropri e patrimonio, gare contratti e acquisti e coadiuvato in tale ambito da due risorse con procura speciale, nonché in materia di gestione dei pagamenti e coadiuvato in tale ambito da ulteriori due risorse dotate di procura speciale;
- Procuratore speciale deputato alla gestione della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, con competenze in materia contabile, tributaria e fiscale, di amministrazione finanza, controllo e pagamenti, supportato in tale ultima fattispecie da ulteriori tre risorse dotate di procura speciale;
- Procuratore speciale deputato alla gestione della Funzione Personale e Organizzazione, in particolare competente in materia di gestione del personale e relativi adempimenti previdenziali e fiscali;
- Procuratore speciale deputato alla gestione della Funzione Tecnica, con competenze in materia di tutela del territorio, ambiente, smaltimento dei rifiuti ed emissioni nonché in materia di Funzione Tecnica più precisamente riguardo a opere e manutenzioni;
- Procuratore speciale deputato alla gestione della Funzione Esercizio, con competenze in materia di sicurezza della circolazione e del traffico nonché in materia di Funzione Esercizio (attività di pedaggio, servizi all'utenza e impianti elettrici e termoidraulici).

Dall'Allegato 1 al PNA 2019 emerge chiaramente che *“l'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno [...] è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nell'individuazione e analisi dei processi organizzativi”*. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi¹⁸.

Si coglie l'occasione per precisare che il processo è un concetto organizzativo il quale può essere definito come una *“sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)”* (Allegato 1 al PNA 2019).

L'aggiornamento della mappatura è stato condotto coinvolgendo le Funzioni aziendali per le attività di diretta competenza. La mappatura è stata sostanzialmente rivista alla luce del mutato

¹⁸ Pag. 13 dell'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019.

contesto operativo ed organizzativo (conseguente al passaggio della Convenzione di Concessione). Si ricorda che le fasi individuate dall’A.N.AC. nel PNA 2019 sono le seguenti:

- Identificazione: viene identificato l’elenco completo dei processi svolti dall’organizzazione;
- Descrizione: viene compresa la modalità di svolgimento del processo attraverso la sua descrizione;
- Rappresentazione: vengono rappresentati gli elementi descrittivi del processo illustrati nella fase precedente;
- Modalità di realizzazione della mappatura dei processi: la mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio.

Per ogni processo, quindi, è stata proposta una descrizione delle principali attività e ad esse sono stati correlati i comportamenti a rischio corruzione, identificati nella successiva fase di valutazione. L’elenco dei processi è stato poi aggregato, così come anche previsto dal PNA 2019, nelle cd. Aree di rischio, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Sono state individuate n. 10 “Aree di rischio” di cui n. 8 “generali”¹⁹, così come definite dal PNA 2015, e n. 2 “aree di rischio specifiche” (I e J) che rispecchiano le specificità funzionali e di contesto:

- A. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
- B. CONTRATTI PUBBLICI
- C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
- D. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
- E. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
- F. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
- G. INCARICHI E NOMINE
- H. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
- I. PROVVEDIMENTI ULTERIORI SOGGETTI A RISCHIO

¹⁹ L’aggiornamento 2015 al PNA ha individuato 8 aree di rischio “generali”, che ricomprendono anche 4 aree di rischio già definite “obbligatorie” dal PNA del 2013: 1.acquisizione e progressione del personale; 2.affidamento di lavori, servizi e forniture; 3.provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (cioè autorizzazioni o concessioni); 4.provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (cioè sovvenzioni, contributi, sussidi); 5.gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6.controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7.incarichi e nomine; 8.affari legali e contenzioso.

J. PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI

I processi mappati (codice area di rischio-numero processo-fase-descrizione processo) sono i seguenti:

- A-P04- / -Conferimento di incarichi di collaborazione
- B-P01-A-PROGR-Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni) - budget approvato dal CDA
- B-P02-A-PROGET-Definizione dell'oggetto del contratto
- B-P02-B-PROGET-Verifica dei progetti
- B-P03-PROGET-Definizione della procedura di selezione dell'operatore economico
- B-P04-PROGET-Definizione della documentazione di gara
- B-P05-PROGET-Nomina del Responsabile Unico del Procedimento
- B-P06-PROGET-Nomina del Direttore dei lavori e del Direttore Esecuzione del Contratto
- B-P07-SELEZ-Gestione della pubblicazione
- B-P08-A-SELEZ-Nomina della Commissione giudicatrice
- B-P08-B-SELEZ-Nomina del seggio di gara
- B-P09-A-SELEZ-Gestione delle sedute di gara e verifiche sui concorrenti
- B-P09-B-SELEZ-Valutazione offerte aggiudicate secondo il minor prezzo
- B-P09-C-SELEZ-Valutazione offerte aggiudicate secondo il miglior rapporto qualità/prezzo
- B-P10-SELEZ-Annullamento o revoca della gara

- B-P12-SELEZ-Gestione di elenchi o albi di operatori economici
- B-P13-VERIF+CONTR-Aggiudicazione
- B-P14-VERIF+CONTR-Stipulazione del contratto
- B-P15-ESEC-Autorizzazione al subappalto
- B-P16-ESEC-Verifica dei subappaltatori in cantiere
- B-P17-ESEC-Autorizzazione modifiche contrattuali
- B-P18-ESEC-Verifica dell'esecuzione del contratto
- B-P19-ESEC-Emissione del certificato di pagamento (vedi E2 PTPC 16-18)
- B-P20-A-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - LIQUIDAZIONE (AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO) E PAGAMENTO

- B-P20-C-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - PAGAMENTI A DIPENDENTI PUBBLICI
- B-P21-ESEC-Gestione delle controversie
- B-P22-ESEC-Prove e controlli di laboratorio riguardanti materiali e lavorazioni

- B-P24-REND-Procedimento di nomina del collaudatore statico
- B-P25-REND-Rilascio del certificato di esecuzione lavori / esecuzione delle prestazioni
- B-P26-REND-Rendicontazione del contratto
- C-P01- /-Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
- C-P02- /-Insegne di esercizio
- C-P03- /-Costruzioni in fregio
- C-P04- /-Comodati
- C-P05- /-Concessioni in uso
- E-P01- /-Alienazioni

E-P02- /-Processo di locazione di immobili per la Società
E-P03- /-Processo di concessione di locazioni di immobili della Società
E-P04- /-Gestione dei beni immobili
E-P05- /-Autorizzazione alla liquidazione (ESCLUSI CONTRATTI PUBBLICI)
F-P01- /-Gestione e Analisi della reportistica Relativa alle Opere
F-P02- /-Gestione e Analisi della reportistica Interventi
F-P03- /-Verifiche Variazioni contrattuali e Transazioni

F-P05- /-Ispezioni e Verifiche
H-P01- /-Contenzioso del lavoro

H-P03- /-Attività per la stesura/stipula di atti/accordi di natura transattiva

H-P05- /-Attività relativa alla gestione di pratiche inerenti insinuazioni fallimentari
H-P06- /-Assistenza all'organo di indirizzo-CDA
I-P01- /-Gestione sinistri e risarcimenti

I-P03- /-Partecipazioni attive
I-P04- /-Elargizioni
I-P05- /-Gestione della corrispondenza
I-P06- /-Risoluzione / rilocazione interferenze
I-P07- /-Espropriazioni
I-P08- /-Gestione archivio cartaceo
J-P01- /-Operation (Esercizio dei sistemi hardware)
J-P02- /-Operation (Esercizio dei sistemi software)

L'area di rischio G. "Incarichi e nomine" non è stata inserita nel Registro dell'Allegato 1 perché, alla fine del processo di analisi con le Strutture aziendali, è stato deciso di mantenere i processi di nomina mappati solo nell'area di rischio dei contratti pubblici (B). Inoltre, con la rivisitazione della mappatura dei processi, effettuata in occasione dell'aggiornamento 2024-46, l'area di rischio D. "PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO" è venuta meno.

Con riferimento all'area di rischio dei contratti pubblici, sono state mantenute le fasi proposte dal PNA 2015.

Per ogni processo è stato definito il "titolare del rischio e i soggetti coinvolti", cercando di dare un quadro generale dei ruoli/responsabilità, sia in relazione all'organizzazione aziendale sia agli incarichi assegnati (es/ RUP, DL, DEC).

6. Valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione²⁰.

Identificazione del rischio:

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato nel PNA 2019 che *“l'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo”*.

Come anticipato nei precedenti capitoli, nell'ambito del processo di mappatura che ha avuto luogo negli ultimi mesi dell'anno 2016, terminata l'identificazione dei processi, con indicazione dei responsabili e delle strutture coinvolte, nonché delle principali attività, sono stati descritti i comportamenti a rischio di corruzione, correlati ad una o più delle attività identificate. Tra i comportamenti rischiosi sono inclusi anche quelli che solo ipoteticamente potrebbero verificarsi ed avere conseguenze sull'amministrazione, pur essendo bassa la probabilità di un loro accadimento.

Nella consapevolezza che un comportamento a rischio di corruzione non individuato in fase di mappatura non potrà essere valutato nella successiva fase di trattamento del rischio, la descrizione dei comportamenti a rischio corruzione è stata svolta con riferimento all'ampia accezione di *“malamministrazione”²¹*, identificata *in primis* nella Determinazione A.N.AC. n. 12/2015.

Nell'Allegato 1 *“Registro dei processi, attività e rischi”* sono raccolti tutti i rischi, suddivisi per area di rischio e processo.

L'identificazione dei processi, con indicazione dei responsabili e delle Funzioni coinvolte, e le principali attività sono stati sostanzialmente rivisti in occasione dell'aggiornamento 2024-2026 in virtù della mutata operatività aziendale a seguito dell'intervenuto passaggio della Convenzione di concessione.

Analisi del rischio:

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, ossia i fattori di contesto che agevolano il

²⁰ Pag. 28 dell'Allegato 1 al PNA 2019.

²¹ *“maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse* (Determinazione A.N.AC. n. 12/2015). Per un ulteriore approfondimento sulla definizione in esame si rimanda altresì al PNA 2019, PARTE I, par. 2.

verificarsi di comportamento o fatti di deviazione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione, dei processi e delle relative attività, al rischio²².

Partendo dal registro dei rischi e processi proposto dal RPCT, ogni Direttore ha mappato, nel novembre 2016, i processi di propria competenza ed ha assegnato i punteggi secondo la griglia dell'Allegato n. 5 del PNA 2013, anche alla luce della Procedura **PQ 05.05.03-003 "Processo di gestione del rischio di corruzione"**, revisionata il 24 novembre 2016.

Dall'aggiornamento relativo alle Misure integrative 2021-2023 è stato applicato un metodo valutativo/qualitativo, per cui è stato chiesto alle Direzioni di rivalutare i processi ritenuti di competenza, partendo dal Registro aggiornato dagli stessi. Passando da un approccio quantitativo ad un approccio valutativo/qualitativo, l'esposizione al rischio dei processi è stata stimata in base a valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi su specifici criteri, tradotti operativamente in indicatori di rischio, come di seguito descritti:

- **Livello interesse esterno:** la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio.
- **Grado discrezionalità decisore interno:** la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato.
- **Eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'Ente, il rischio aumenta poiché quell'attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi.
- **Trasparenza sostanziale del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio.

Le valutazioni assegnate per ciascun processo dalle Funzioni e dal Coordinatore Generale sono consultabili nell'Allegato 2 "VALUTAZIONE DEL RISCHIO".

Ponderazione del rischio:

Dal PNA 2019 si evince che *"l'obiettivo della ponderazione del rischio è di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione"*²³.

Prendendo, pertanto, come riferimento le risultanze della fase precedente, occorre ora stabilire quali siano le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi (alla luce degli obiettivi dell'ente nonché del contesto in cui lo stesso opera).

²² Pag. 31 dell'Allegato 1 al PNA 2019.

²³ Pag. 36 dell'Allegato 1 al PNA 2019.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione precisa, in ogni caso, che *“la ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti”*²⁴.

Sul punto la Società ritiene che le valutazioni qualitative di sintesi dei singoli processi il cui valore è in un range tra “basso” e “medio” non necessitano di ulteriori trattamenti.

Per quanto concerne, invece, la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si tiene conto del livello di esposizione al rischio determinato nella fase precedente e si procede in ordine decrescente, partendo dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino a giungere al trattamento di quelle che si caratterizzano per un'esposizione più bassa. Di fatto, le misure organizzative e di controllo attuate e ad oggi vigenti sono ritenute dalle Funzioni sufficienti per una valutazione del rischio che non supera il livello “medio”.

²⁴ Pag. 37 dell'Allegato 1 al PNA 2019.

7. Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure

Come da ultimo confermato nell'Allegato 1 al PNA 2019 *“il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In tale fase, le amministrazioni non devono limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma devono progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.”*²⁵

In particolare, l'aggiornamento del PNA 2016 distingue:

- **Misure di prevenzione oggettive** che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all'azione di interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche.
- **Misure di prevenzione soggettive** che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa, nei diversi modi previsti dall'ordinamento (adozione di atti di indirizzo, adozione di atti di gestione, compimento di attività istruttorie a favore degli uni e degli altri), ad una decisione amministrativa.

Per l'aggiornamento delle “Misure ex L. 190 triennio 2024-2026”, il RPCT ha intrapreso uno scambio di corrispondenza formale con le Direzioni, chiedendo principalmente un aggiornamento sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione già programmate. I riscontri delle Direzioni sono pervenuti tramite note interne o email, e quindi sono conservati nel Protocollo della Società.

In generale, è stato chiesto:

- un eventuale aggiornamento delle misure specifiche già in essere e descritte nell'Allegato n. 3 “MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN ESSERE”, soprattutto a seguito dell'attuazione, nel 2023, di misure già programmate,
- un'eventuale programmazione di massima (sul triennio di riferimento) di nuove misure o la riprogrammazione di misure già individuate,
- l'indicazione della Direzione / U.O. che potrebbe, a parere di chi propone la misura, portare a compimento la stessa e la/le struttura/e aziendale/i da coinvolgere per la buona riuscita della misura proposta,
- un controllo degli Allegati n. 1, 2 e 4.

L'attività di monitoraggio ha consentito di individuare, assieme alle Funzioni, le misure attuate, le misure che sono state assorbite da altre e quelle che sono da annullare.

Nei prossimi capitoli saranno descritte le misure di prevenzione adottate dall'Organo di indirizzo della Società per il triennio 2024-2026, tenuto conto degli obiettivi strategici e dell'assegnazione di priorità, condivisa con il RPCT. Difatti, come precisato dall'A.N.AC. nel PNA 2019, *“l'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e*

²⁵ Si veda l'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019, pag. 38.

attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione collegate a tali rischi"²⁶.

Unitamente all'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, la Società ha realizzato anche l'ulteriore obiettivo (cd. seconda fase del trattamento del rischio) di programmare adeguatamente e operativamente le stesse.

Le misure, come indicato nel PNA 2019, sono state distinte tra:

- “misure generali”, che “intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione” (capitoli 7.1 e 7.2);
- “misure specifiche”, che “agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici” (capitolo 7.3)²⁷.

7.1. Trasparenza

7.1.1. Linee guida A.N.AC. per le Società

“Il d.lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.”²⁸

In linea con lo spirito di semplificazione, che aveva previsto la confluenza dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) all'interno del Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC), era stato creato il capitolo 7.1, dedicato alla misura generale di prevenzione della trasparenza, aggiornato in questo documento alla luce delle nuove linee guida A.N.AC.

In data 8 novembre 2017, con Delibera n. 1134, l'A.N.AC. ha approvato le **“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”**. In allegato alle linee guida, è stato predisposto uno schema degli obblighi di pubblicazione in capo alle società controllate da amministrazioni pubbliche, come la S.p.A. Autovie Venete.

²⁶ Pag. 40 dell'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019.

²⁷ Sul punto si veda pag. 38 dell'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019.

²⁸ Prime Linee Guida A.N.AC. “recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016” di data 28 dicembre 2016.

Pertanto, l'Allegato 4 del presente documento è stato aggiornato adottando come riferimento l'Allegato 1 delle linee guida A.N.AC. summenzionate (tranne per quanto concerne la sotto-sezione "bandi di gara e contratti" la quale è stata rivista come da prescrizioni dell'Aggiornamento 2023 al PNA 2022).

La presente sezione individua gli obiettivi strategici definiti dall'Organo di indirizzo, cioè le misure attuative degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese quelle di natura organizzativa, intese ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Nell'Allegato 4 "OBBLIGHI DI TRASPARENZA SULL'ORGANIZZAZIONE E SULL'ATTIVITA' DELLA S.P.A. AUTOVIE VENETE" sono indicati i nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. Nella stessa tabella sono riportati i termini di pubblicazione e la periodicità di aggiornamento dei dati.

Come indicato nel PNA 2016, al fine di assicurare l'inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)²⁹, il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e ad indicarne il nome all'interno del PTPCT. L'individuazione del Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) è intesa come misura di trasparenza, in funzione di prevenzione della corruzione.

Con particolare riferimento alla S.p.A. Autovie Venete, il RASA è il p.i. Luigi Molinaro.

7.1.2. Programmazione della trasparenza

Seguendo lo schema allegato alle Linee Guida A.N.AC. "per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" di data 8 novembre 2017, si illustrano di seguito sinteticamente lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione e gli obiettivi strategici dell'Organo di indirizzo.

Disposizioni generali

Il link alle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" (triennio 2024-2026) sarà pubblicato dopo l'adozione da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Con riferimento agli atti generali, è stato pubblicato il link al Codice Etico e di Condotta e al Modello Organizzativo e di Gestione ex d.lgs. n. 231/2001, adottato dalla Società.

Organizzazione

Nella sotto-sezione sono stati pubblicati i dati relativi al Consiglio d'Amministrazione entro tre mesi dalla data della loro nomina da parte dell'Assemblea dei Soci, tenutasi il 15 maggio 2023, e gli stessi sono stati poi aggiornati secondo le tempistiche previste dall'Allegato 4).

²⁹ Istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Seguendo lo schema proposto dalle nuove linee guida A.N.AC., nel 2018 è stata creata una sotto-sezione integrativa denominata “Titolari di incarichi di amministrazione, direzione o governo CESSATI dall’incarico”, nella quale sono confluiti i dati relativi ai precedenti Consigli d’Amministrazione. I dati rimangono pubblicati per tre anni, dal 1° gennaio successivo all’anno della cessazione della carica. Una volta cancellate, dette informazioni sono eventualmente disponibili per un accesso civico generalizzato.

Con riferimento agli obblighi di pubblicità relativi all’articolazione degli uffici, la Funzione Personale ed Organizzazione aggiorna tempestivamente l’organigramma pubblicato nell’apposita pagina web.

Consulenti e collaboratori

La sotto-sezione era stata aggiornata in relazione alle novità introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, con il nuovo art. 15 bis del d.lgs. n. 33/2013. L’allora RPCT, con nota di data 12 ottobre 2016, prot. Int/3924, aveva trasmesso a tutte le Direzioni ed al Vertice aziendale le indicazioni operative per le nuove pubblicazioni. Le nuove regole di pubblicazione sono state applicate a tutti gli affidamenti di incarico successivi al 23 giugno 2016 e, in attesa di automatizzare la raccolta dei dati, sono stati pubblicati due file in formato Excel.

Citando quanto scritto nella sezione web *“Per dare massima trasparenza ed evidenziare i dati richiesti dalla normativa, la pubblicazione degli incarichi viene suddivisa in due file: il primo, denominato **“Incarichi di collaborazione o consulenza ante d.lgs. 97/2016”**, raccoglie tutti gli affidamenti già inseriti nella sotto-sezione web, ai sensi dell’art. 15 del d.lgs. 33/2013 e affidati fino all’entrata in vigore del d.lgs. 97/2016, il secondo file, denominato **“Incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali post d.lgs. 97/2016”**, invece, elenca gli affidamenti successivi, ampliando le informazioni e la tipologia di incarichi, ai sensi del nuovo art. 15 bis.”*

Le date di cessazione degli incarichi vengono comunicate tempestivamente dalle Strutture aziendali. Nel caso degli incarichi ai legali, la data di cessazione corrisponde solitamente alla data della sentenza.

Le nuove disposizioni sulla durata della pubblicazione on line (due anni dalla cessazione dell’incarico) sono state applicate anche agli incarichi affidati prima del 23 giugno 2016.

Le nuove modalità di pubblicazione sono entrate a regime il 18 novembre 2016. Secondo quanto stabilito nelle indicazioni operative, i due file on line vengono aggiornati il primo e il quindicesimo giorno del mese (o il primo giorno feriale successivo), con i dati ricevuti dalle strutture.

Attualmente gli incarichi vengono affidati seguendo i principi generali di parità di trattamento e rotazione. Con riferimento specifico all’affidamento di consulenze, esclusi gli incarichi giudiziari ai legali, a seguito della riorganizzazione aziendale era stato assegnato allo Staff Tecnico della Direzione Legale e Appalti il compito di *“predisporre a favore delle strutture richiedenti i conferimenti di consulenze ex art. 2222 e seguenti del Codice Civile cd. “fuori codice”, ad esclusione degli incarichi connessi ad attività da svolgersi in sede giudiziale ed extragiudiziale nel caso di*

situazioni di precontenzioso, ivi inclusi gli incarichi di Consulente Tecnico di Parte o arbitri o similari, nonché incarichi per prestazioni notarili". Con successiva nota del 13 gennaio 2016 (prot. Int/111), la Direzione Appalti aveva diramato una serie di indicazioni operative che hanno chiarito la procedura di affidamento e le informazioni che devono essere trasmesse allo Staff Tecnico.

Tenuto conto delle Linee Guida n. 12 "Affidamento dei servizi legali", approvate dall'A.N.AC. con Delibera n. 907 del 24 ottobre 2018, l'allora Direzione Legale, con nota Int/4418 di data 19 novembre 2018, ha dato informativa alle Direzioni ex APP e PEO coinvolte nella tipologia di affidamenti in analisi, ed è stato avviato un tavolo di studio che non ha portato, dopo attenta disamina, alla stesura di una *procedura aziendale uniforme per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale, di consulenza legale prevista dall'art. 17, comma 1, lett. d), n. 2) [servizi di assistenza e consulenza legale preparatori ad un'attività di difesa in un procedimento di arbitrato, di conciliazione o giudiziario, anche solo eventuale] e di certificazione e autenticazione documenti da parte di Notai, redatta sulla base delle indicazioni/prescrizioni rilasciate da parte dell'A.N.AC.*

Personale

Sino alla data del 30 giugno 2023 la sotto-sezione web è stata alimentata con i dati relativi ai titolari di incarichi dirigenziali e di Direttore Generale, e ai dirigenti cessati, aggiornati periodicamente dalla Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione.

Sono state pubblicate le dichiarazioni annuali dei dirigenti e del Direttore Generale, in cui è stata confermata l'assenza di cause di incompatibilità al mantenimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013.

A far data 1° luglio 2023, contestualmente al passaggio della Convenzione di Concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., la Società non ha più personale dipendente.

È stata così aggiornata la sotto-sezione web relativa ai dirigenti cessati.

Con specifico riferimento alla sotto-sezione di 2° livello "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)", adempimento previsto dall'art. 18 del d.lgs. n. 33/2013, entro il 31 marzo 2018 sono stati pubblicati i dati, aggiornando le informazioni partendo dagli incarichi in corso al 20 aprile 2013 o conferiti dopo quella data. In seguito al passaggio della Convenzione di Concessione non sono riscontrabili "incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non)".

Con riferimento, invece, agli altri obblighi di pubblicazione, dopo l'approvazione delle linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017), la Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione ha pubblicato tutti i dati di competenza, aggiornati dopo l'approvazione del bilancio.

Selezione del personale

L'adempimento previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 33/2013 è curato della Direzione Funzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione.

Le linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017) hanno specificato che devono essere pubblicati i *Provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale*, nonché *Per ciascuna procedura selettiva: Avviso di selezione, Criteri di selezione, Esito della selezione*. I dati sono presenti nella sezione web dedicata.

La Direzione competente ha inserito, poi, un link alla sezione “Lavora con noi” (accessibile dalla frase “avvisi di selezione”), nella quale sono riportate sia le procedure di selezione aperte, sia le procedure di selezione chiuse, complete di tutta la documentazione a corredo, tra cui l’avviso e la graduatoria. A far data 1° luglio 2023, in relazione al passaggio della Convenzione di Concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., la nuova Concessionaria ha recepito le graduatorie derivanti dai bandi di selezione e ricerca di personale ancora in essere ed evidenziati nell’Atto di Riconsegna sottoscritto in data 27 giugno 2023 tra MIT, S.p.A. Autovie Venete e Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. Pertanto, alla data attuale, non vi sono bandi di selezione aperti presso la Società e non si prevede la necessità di acquisizioni di personale dipendente.

Performance

Ai sensi dell’articolo 20 del Decreto Legislativo n. 33 del 2013, rubricato *Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale*, “Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della primalità sia per i dirigenti sia per i dipendenti”.

Le linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017), che forniscono indicazioni alle Società controllate, hanno specificato che devono essere pubblicati i “Criteri di distribuzione dei premi al personale” e “l’ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti”.

La sezione web è stata correttamente implementata con le informazioni relative all’ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti”.

Enti controllati

A seguito del passaggio della Convenzione di Concessione in favore di Autostrade Alto Adriatico S.p.A., avvenuto in data 1° luglio 2023, la Società ha mantenuto le partecipazioni detenute nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) (1,60%) e in CAF Interregionale dipendenti s.r.l. (0,00018728763%).

Dette partecipazioni sono rappresentate graficamente nella sezione web del sito istituzionale “Società – Struttura Organizzativa – Partecipate Autovie Venete”, e sono state pubblicate le informazioni richieste secondo lo schema delle Linee guida A.N.AC. (delibera n. 1134/2017).

Attività e procedimenti

Era stato programmato di completare la sotto sezione di cui trattasi parallelamente all'aggiornamento della mappatura dei processi. In linea con quanto già detto in relazione alla revisione di questa mappatura, detta attività non verrà realizzata all'interno della Società, e pertanto la misura viene annullata.

Misura di trasparenza	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Mappatura dei procedimenti ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 33/2013, come aggiornato dal d.lgs. 97/16 e dalle linee guida A.N.AC.	SOSPESA ANNULLATA	Da rischedulare coerentemente all'obiettivo strategico della "mappatura dei processi condivisa"	Pubblicazione dei dati nella sotto-sezione web "Attività e procedimenti"	PRS/PC (coordinamento raccolta)	Referenti Direzioni

Provvedimenti

Le linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017) hanno chiarito che la sotto-sezione non dev'essere implementata da parte della Società.

Bandi di gara e contratti

Si ricorda che nel corso dell'anno 2017 è stata attuata una totale rivisitazione del software (denominato Maori WEB – Trasparenza) utilizzato per pubblicare i dati sugli appalti, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012, software che da dicembre 2017 è stato riavviato ed opportunamente implementato dalle Direzioni al fine di consentire la pubblicazione, entro il 31 gennaio 2018, dei dati sugli affidamenti, aggiornati al 31 dicembre 2017.

Terminata la configurazione dal punto di vista informatico, alla fine di novembre 2017 erano state organizzate quattro sessioni formative, con il supporto dell'Unità Organizzativa Formazione e Sviluppo della Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione. Nel corso degli incontri erano state illustrate le modifiche all'interfaccia utente e le nuove logiche di reperimento delle informazioni, aprendo un confronto che è proseguito nei mesi successivi per individuare eventuali anomalie e spunti di miglioramento.

Pertanto, nel corso dell'anno 2018 i dati relativi agli appalti sono stati pubblicati quadrimestralmente. L'obiettivo, a regime, è quello di introdurre un aggiornamento giornaliero dei dati. Per tutto l'anno 2023 i dati sono stati aggiornati quadrimestralmente e la piattaforma software ha dimostrato una buona consistenza dei dati.

Prima dell'avvio dell'analisi dei dati al 31 dicembre 2017, il RPCT aveva diramato nuove indicazioni operative (Int/4598 del 14 dicembre 2017) che forniscono indicazioni sul software e raccolgono una serie di indicazioni fornite da A.N.AC. o definite dalla Società, tenendo conto delle

specificità. Per dare massima diffusione alle indicazioni operative del RPCT e raccogliere contributi dai dipendenti variamente coinvolti nel processo di raccolta dei dati, è stata pubblicata nell'intranet aziendale una pagina dedicata agli adempimenti ex art. 1, co. 32, della legge n. 190/2012.

Inoltre, a partire dal 25 gennaio 2017, la sotto-sezione è allineata con le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 all'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013 e, con riferimento all'adempimento "(...) *le stazioni appaltanti pubblicano: (...) b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. (...)*", l'allora Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi ha apportato i necessari aggiornamenti ed è stato creato un collegamento alla sezione web del sito istituzionale denominata "Bandi, avvisi e appalti", adeguato alla normativa introdotta dal d.lgs. n. 50/2016 nell'ambito dei Contratti pubblici.

Dal 27 gennaio 2017, l'allora Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, come ulteriore misura di trasparenza, per ampliare la platea del numero degli operatori economici, ha pubblicato gli avvisi per condurre le indagini di mercato propedeutiche all'avvio delle procedure negoziate (ex lett. b), c. 2 dell'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016 s.m.i.), oltre che sul sito aziendale, anche sui siti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (vedi nota Int/300/2017).

Un adempimento programmato già in corrispondenza dell'avvio del budget 2017/2018 e riproposto per il budget 2018/2019 riguarda, invece, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, e triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali. L'obiettivo era poter adempiere agli artt. 21, c. 7 e 29 c. 1 del d.lgs. n. 50/2016.

Nel corso dell'anno 2017 erano state attuate le seguenti misure di trasparenza e regolamentazione:

- Ampliamento della finestra temporale con anticipazione dell'avvio del processo di budget, al fine anche di favorire una migliore pianificazione (*Nota interna 755/17 del 02/03/17*)
- Impostazione a sistema per la predisposizione numerica di previsioni pluriennali per le tipologie previste dall'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 (*Nota interna 755/17 del 02/03/17*)
- Supporto delle previsioni numeriche con cronoprogramma dell'intero processo, almeno trimestralizzato - dall'emissione dell'Impegno di spesa al collaudo/attestazione regolare esecuzione - (*Note interne: 755/17 del 02/03/17; 1045/17 del 22/03/17; 1228/17 del 05/04/17; 2483/17 del 30/06/17*)

A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di data 16 gennaio 2018, n. 14, rubricato "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*", in vigore dal 24 marzo 2018, e l'attivazione, da fine agosto, di "SCPSA", l'applicazione web per la pubblicità sul sito www.serviziocontrattipubblici.it della *Programmazione triennale dei lavori e*

biennale di servizi e forniture, la Direzione AMF, in collaborazione con la Direzione Tecnica (U.O. Programmazione Monitoraggio Controllo Opere) hanno programmato la predisposizione del budget 2019/2020 con le opportune modifiche/integrazioni, atte alla compilazione on line dei dati nel modulo *Programmazione triennale dei lavori e biennale di servizi e forniture* dell'applicazione web "SCPSA". L'approvazione del cambio della decorrenza dell'esercizio sociale, che dal 1° gennaio 2020 corrisponde con l'anno solare, ha determinato una diversa tempistica di attuazione della misura che ha trovato successivamente fattiva realizzazione con la pubblicazione nella primavera del 2021 della programmazione per l'anno 2021 nell'applicazione "SCPSA", nonostante il permanere degli elementi di incertezza in ordine all'effettivo orizzonte di continuità nella gestione in capo all'attuale concessionario (Autovie Venete). Alla luce di un tanto si è proceduto a pubblicare nel sito "SCPSA" anche la programmazione 2022 nei termini di legge.

A seguito dell'approvazione del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) e dell'emanazione della delibera A.N.AC. n. 264/2023 come modificata dalla delibera n. 601/2023 (in particolare, del suo allegato 1), la Società ha recepito nell'Allegato 4 "*Obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività della S.p.A. Autovie Venete*" la ristrutturazione e le modifiche apportate alla sotto-sezione di cui trattasi.

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

Gli adempimenti relativi alla sotto-sezione erano stati sospesi, in attesa dell'emanazione delle Linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017).

Dopo un lavoro di prima analisi ed approfondimento è stato chiarito che, considerato il contesto e le attività della S.p.A. Autovie Venete, non sono stati adottati atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Bilanci

Nella sotto-sezione di che trattasi, che viene alimentata dalla Funzione Legale e Appalti sono presenti i bilanci della S.p.A. Autovie Venete approvati successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013 (dall'esercizio 2012/2013).

Nel corso dell'anno 2023, la Funzione Amministrazione Finanza e Controllo ha pubblicato i dati del bilancio 2022 e del primo trimestre 2023, a seguito dell'approvazione dello stesso in Assemblea dei Soci, elaborando schemi / rappresentazioni grafiche in linea con le linee guida A.N.AC.

Beni immobili e gestione patrimonio

Nel mese di marzo 2017 è stata implementata la sotto-sezione in oggetto secondo le indicazioni delle linee guida A.N.A.C. e, nel corso degli anni successivi, è proseguito l'aggiornamento di che trattasi.

Controlli e rilievi sull'amministrazione

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 97/2016, le attestazioni dell'OIV o struttura analoga (nel caso della S.p.A. Autovie Venete le attestazioni sono state fatte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in quanto l'OIV non è stato nominato) sono state spostate in questa sotto-sezione.

Come indicato con Delibera A.N.AC. n. 203/2023, i dati relativi all'attestazione al 30 giugno 2023 sono stati inseriti direttamente nella piattaforma informatica istituita da A.N.AC. sul suo sito istituzionale, e successivamente gli stessi sono stati convalidati. L'attestazione, sottoscritta dal RPCT, è stata poi pubblicata nella sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" entro il 31 luglio 2023³⁰. Successivamente, come da indicazioni riportate nella delibera summenzionata, il RPCT ha verificato il permanere o il superamento di minime criticità esposte nella "scheda di rilevazione al 30.06.2023" e gli esiti di detto monitoraggio sono stati riportati in un'ulteriore griglia della piattaforma informatica summenzionata, aggiornando – se del caso – i valori attribuiti nella colonna "completezza del contenuto", entro il 30 novembre u.s. Anche detta "griglia di monitoraggio" è stata pubblicata nella sezione di cui trattasi entro il 10 dicembre 2023.

Per quanto riguarda la Relazione degli organi di revisione sul bilancio 2022, si conferma la pubblicazione on line nei termini di legge.

Servizi erogati

Nella sotto-sezione è stata pubblicata la *Carta dei Servizi* aggiornata al 2023: la Carta segue gli indirizzi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (Principi d'erogazione dei servizi pubblici) emanata il 27 gennaio 1994, e la più recente Direttiva del Ministero delle Infrastrutture 102/2009 che fissa, per le concessionarie di autostrade, regole e obblighi specifici. La nuova edizione della Carta dei Servizi è stata predisposta, oltre che per adempiere a quanto previsto dalla normativa citata, anche come strumento di informazione e comunicazione.

Dopo l'emanazione delle linee guida A.N.AC., di cui alla Delibera 1134 di data 8 novembre 2017, è stato chiarito che per le Società come la S.p.A. Autovie Venete non vi sono ulteriori obblighi di pubblicazione, integrativi rispetto alla Carta dei Servizi.

A far data 1° luglio 2023, in relazione al passaggio della Convenzione di Concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., S.p.A. Autovie Venete non deve più aggiornare e pubblicare la Carta dei Servizi.

Pagamenti dell'amministrazione

Con riferimento ai pagamenti, la Società, nel corso del 2017, ha implementato all'interno del processo di liquidazione il campo con la data della valuta del bonifico. Questa informazione ha consentito, nell'arco dell'anno 2018, una maggior precisione nella pubblicazione dei dati sugli appalti, ex art. 1, c. 32 della Legge n. 190/2012 (poi abrogato dal d.lgs. n. 36/2023), e di estrarre una reportistica più ampia sugli indicatori correlati ai pagamenti dell'azienda.

³⁰ Termine poi differito al 15 settembre 2023 con Comunicato del Presidente dell'Autorità del 17 luglio 2023.

Dopo aver modificato la procedura di chiusura del processo liquidativo, rendendo obbligatorio l'inserimento, a carico della Tesoreria, della data di valuta del pagamento (a partire da novembre 2017), è stato reso disponibile il dato per le elaborazioni del caso e sono state sviluppate alcune ipotesi di estrazione delle informazioni, con restituzione degli indicatori correlati ai pagamenti dell'azienda. Il dato è aggiornato al 31 dicembre 2022.

Opere Pubbliche

Nella sotto-sezione di che trattasi vengono inseriti i dati principali delle opere previste dal Piano degli investimenti, allegato al Piano Economico Finanziario, e delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva gestite da S.p.A. Autovie Venete per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, oltre al nome dell'opera, vengono inseriti i dati relativi ai decreti di approvazione delle seguenti fasi:

- Approvazione progetto definitivo
- Approvazione progetto esecutivo
- Approvazione perizia di variante

Per ciascuna opera viene inoltre inserito l'importo consuntivato riferito all'ultimo bilancio approvato.

Per quanto riguarda il conto economico delle singole opere, si fa riferimento all'ultimo dato di bilancio, al 31 dicembre 2022. Dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 verrà effettuata l'implementazione dei dati.

Si segnala che, a seguito del subentro nella concessione di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., avvenuto in data 1° luglio 2023, le opere previste nel Piano degli investimenti non sono più di competenza di S.p.A. Autovie Venete.

Informazioni ambientali

La sotto-sezione è stata implementata nel corso dell'anno 2021 ed è stata poi aggiornata annualmente, come previsto nell'all. 7 "obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività della S.p.A. Autovie Venete".

Si segnala che a seguito del subentro nella concessione di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., avvenuto in data 1° luglio 2023, questa attività non è più di competenza della S.p.A. Autovie Venete.

Interventi straordinari e di emergenza

Dopo l'emanazione delle linee guida A.N.AC., di cui alla Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017, è stato confermato che gli adempimenti di pubblicazione non sono applicabili alla S.p.A. Autovie Venete.

Altri contenuti

Con riferimento alla sotto-sezione “Prevenzione della corruzione”, il presente documento verrà pubblicato dopo l’adozione da parte del Consiglio d’Amministrazione. Nella medesima sotto-sezione sono inseriti i vari documenti previsti dal d.lgs. n. 33/2013: i dati sul Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e le relazioni annuali emesse a partire dall’anno 2014.

Con riferimento invece alla sotto-sezione dedicata all’accesso civico, si rimanda al prossimo capitolo.

7.1.3. Accesso civico

Il d.lgs. n. 97/2016 aveva apportato una modifica molto impattante all’art. 5 del d.lgs. n. 33/2013, introducendo il cd. “accesso generalizzato”.

Le Linee Guida A.N.AC. sull’argomento erano state approvate il 28 dicembre 2016 e pubblicate il giorno successivo sul web.

Nel corso del primo trimestre del 2018 è stata aggiornata la pagina web dedicata all’accesso civico, semplice e generalizzato. Sono state aggiornate le caselle postali dedicate alle richieste di accesso civico semplice (*rpct@autovie.it* e *rpct@pec.autovie.it*) e accesso civico generalizzato (*foia@autovie.it* e *foia@pec.autovie.it*) e sono state pubblicate tutte le informazioni necessarie per esercitare tale diritto.

Per consentire alla Società di dare riscontro tempestivo alle richieste, sono stati predisposti tre nuovi moduli, rispettivamente per la richiesta di accesso civico semplice al RPCT, per l’inoltro della medesima richiesta, non evasa entro 30 giorni, al Titolare del potere sostitutivo (individuato da ultimo nella persona della dott.ssa Claudia Vignaduzzo), e per la richiesta di accesso civico generalizzato (FOIA).

In caso di accesso civico generalizzato è stata mantenuta l’indicazione inerente al fatto che il Protocollo aziendale riceve le richieste e che la responsabilità dell’istruttoria e dei tempi di riscontro è della Funzione competente per lo specifico dato/informazione richiesti.

In data 31 marzo 2018 è stato pubblicato on line il primo file .xls degli accessi (civico semplice e generalizzato ed amministrativo), con il contributo di tutte le allora Direzioni competenti. È stato previsto un aggiornamento semestrale, come da Linee guida A.N.AC. e ribadito da ultimo dal PNA 2022³¹ e, ad oggi, il file on line è aggiornato al 30 settembre 2023.

7.2. Altre misure generali

7.2.1. Codice etico e di condotta

In attuazione di quanto disposto dalla Legge n. 190/2012 e dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, la Società Concessionaria ha adottato, con delibera del Consiglio d’Amministrazione di data 21 aprile

³¹ Si veda pag. 49, 50 del PNA 2022 sull’attuazione del monitoraggio sull’accesso civico.

2015, una revisione del Codice Etico e di Condotta, pubblicata sul sito istituzionale della Società, trasmessa a tutte le allora Direzioni con nota Int/740 del 27 aprile 2015, e diffusa nel mese di giugno 2015, in maniera capillare, a tutto il personale, attraverso l'applicativo Web Console.

Successivamente all'emanazione delle *“Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”* approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, nonché facendo seguito alla riorganizzazione aziendale del 1° luglio 2020, la Società, in adempimento a quanto programmato dalla stessa, ha ritenuto opportuno aggiornare il proprio Codice Etico e di Condotta.

Un tanto premesso il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 ottobre 2020, ha deliberato di approvare, in accordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'aggiornamento del Codice Etico e di Condotta, conservato agli atti della Società con protocollo Atti 5255 del 23.10.2020, preventivamente condiviso con l'allora Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione nonché con l'Organismo di Vigilanza. Il Documento è stato poi pubblicato sul sito istituzionale della S.p.A. Autovie Venete, nonché inoltrato a tutte le Direzioni ed Unità Organizzative con nota Int/2917 del 29.10.2020.

Sul punto si segnala altresì che nel corso dell'anno 2023 non sono state comunicate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza violazioni del Codice Etico e di Condotta.

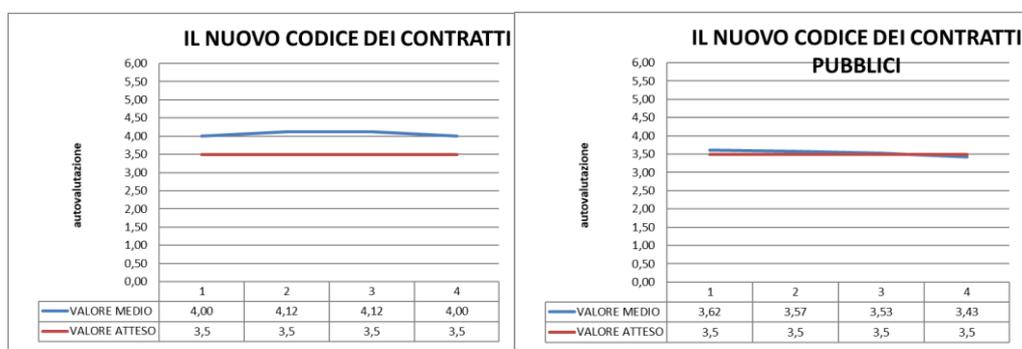
In linea con quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'aggiornamento delle misure di prevenzione è stato affiancato ad una riflessione relativa alle ricadute di tali misure in termini di doveri di comportamento, tenendo presente anche i controlli preventivi mappati o programmati nel Modello di Organizzazione e di Gestione.

7.2.2. Formazione

Nell'anno di bilancio 2023, con riferimento alla formazione specifica nell'area di rischio dei contratti pubblici sono stati seguiti ed organizzati diversi corsi di formazione, che hanno visto la partecipazione di personale della Direzione Legale e Appalti e di altri dipendenti, impegnati a vario titolo nell'applicazione del Codice dei Contratti. Tra i corsi si segnalano i seguenti:

- “La gestione della fase esecutiva degli appalti di forniture e servizi”: corso tenuto a marzo 2023 dalla Maggioli, dedicato al personale aziendale di S.p.A. Autovie Venete afferente alla Direzione Esercizio, coinvolto nelle varie fasi di un appalto;
- “Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici”: corso tenuto da Mediaconsult Srl per approfondire le novità previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici, a cui hanno partecipato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Procedure Negoziato Sotto Soglia e gli Staff della Direzione Legale e Appalti e lo Staff Tecnico Amministrativo della Direzione Tecnica;

- Corso di formazione “Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici: D.Lgs. 36/2023 Inquadramento generale”, tenuto da Enfap nell’aprile 2023, a cui ha partecipato il personale afferente all’Unità Organizzativa Gare e Contratti della Direzione Legale e Appalti di S.p.a. Autovie Venete;
- Corso di formazione “il nuovo Codice dei contratti Pubblici – Le principali novità”: corso tenuto in aprile 2023 dalla Maggioli S.p.A. e seguito dai Coordinatori di Reparto dell’Unità Organizzativa Procedure Negoziate Sotto Soglia di S.p.A. Autovie Venete;
- “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”: corso tenuto dalla Maggioli S.p.A. seguito nell’aprile 2023 dal DEC della Direzione Esercizio;
- “Il nuovo Codice dei contratti Pubblici di cui al D.Lgs 36/2023”: corso tenuto dall’Aiscat nel mese di maggio 2023 e seguito in due edizioni dal personale della Direzione Legale e Appalti e da numerosi altri dipendenti di S.p.A. Autovie Venete, impegnati a vario titolo nell’applicazione del Codice dei Contratti.



- “Le principali novità del codice dei contratti”: approfondimento tenuto da Ance Alto Adriatico nel mese di maggio 2023.

A seguito del subentro del 1° luglio 2023 di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. nella Concessione previamente assentita ad S.p.A. Autovie Venete, quest’ultima Società è rimasta priva di personale dipendente. Pertanto, non essendoci più personale cui poter somministrare una formazione, viene meno la predisposizione dell’Allegato “PIANO DELLA FORMAZIONE”.

7.2.3. Misure di disciplina del conflitto d’interesse

Nel Codice Etico e di Condotta era stato inserito l’art. 4.3 che disciplina il comportamento da assumere in caso di conflitto d’interessi.

Nel corso dell’anno 2018, l’allora Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi aveva elaborato e diffuso atti di regolamentazione e form per la gestione dei conflitti d’interesse, con particolare riferimento alle commissioni di gara e agli incarichi di collaudo.

L’allora Direzione Legale aveva avviato un approfondimento e, anche alla luce delle Linee guida A.N.AC. recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di*

affidamento di contratti pubblici», aveva valutato di predisporre ulteriori form per la comunicazione dei conflitti d'interesse e la loro istruttoria, per le situazioni estranee alla disciplina dei contratti pubblici, da diffondere anche attraverso la sezione Intranet aziendale.

Da un'analisi interna, l'allora Direzione Legale non aveva ritenuto più d'interesse tale misura, tenuto conto della gestione avvenuta finora senza particolari criticità, anche in assenza di una modulistica dedicata.

7.2.4. Inconferibilità ed incompatibilità negli incarichi dirigenziali (d.lgs. 39/2013)

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”*, ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II e III), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

- a) a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- b) a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- c) a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

- a) incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale;
- b) incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del d.lgs. n. 39 del 2013, tutti i dirigenti ed il Direttore Generale della S.p.A. Autovie Venete hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.

La Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione ha aggiornato annualmente le dichiarazioni annuali di conferma dell'assenza di cause di incompatibilità al mantenimento

dell'incarico. Si specifica che dal 1° luglio 2023, contestualmente al passaggio della Convenzione di Concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., la Società non ha più personale dipendente.

Quanto all'attività di vigilanza del RPCT sull'osservanza delle norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi ex d.lgs. n. 39/2013 si segnala che il *Regolamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di S.p.A. Autovie Venete*, in vigore dal 1° gennaio 2020, prevedeva espressamente tra i flussi informativi diretti sia all'OdV che al RPCT una "comunicazione – tempestiva/ad hoc - sulla situazione di inconfiribilità/incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013 emersa a carico di membri del CdA/sindaci/collaboratori/Dirigenti e sulle azioni intraprese dalla Società". In tal modo la Società si era allineata a quanto stabilito dalla Delibera A.N.AC. n. 1134/2017 in tema di inconfiribilità/incompatibilità degli incarichi di amministratore e dirigenziali³².

7.2.5. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing)

Nel corso del 2016 era stata avviata l'attuazione della misura di prevenzione di carattere generale della tutela del dipendente che segnala illeciti ed irregolarità.

Nel corso del secondo trimestre del 2016 era stato acquisito ed installato il software per la gestione delle segnalazioni ed era stato scelto un sistema open source al fine di gestire le attività di personalizzazione e manutenzione.

Con nota del 21 giugno 2016, Int/2533, l'allora Presidente e Amministratore Delegato aveva costituito un gruppo di lavoro per la proposta di atti di regolamentazione interna, tra cui il regolamento per la gestione della segnalazione di illeciti ed irregolarità indirizzate al Responsabile della prevenzione della corruzione. Il gruppo di lavoro, in linea con le previsioni, il 30 settembre 2016 aveva inviato al Direttore della Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione ed al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la bozza di regolamento.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2016 era stato fatto un lavoro di confronto sulla bozza di regolamento con il Direttore PEO ed un rappresentante del Consiglio d'Amministrazione, che aveva supportato il RPCT con una serie di osservazioni e contributi di carattere normativo.

La proposta di adozione del regolamento era stata inviata al Consiglio d'Amministrazione alla fine del 2016, ma l'adozione era stata sospesa per necessità di ulteriori approfondimenti, viste anche le evoluzioni normative in corso.

In data 15 novembre 2017 la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente le modifiche alla normativa che disciplina la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, e, tra le modifiche di maggior rilievo, vi è l'allargamento della tutela anche al settore privato, con una modifica introdotta al d.lgs. n. 231/2001.

³² Sul punto si vedano pag. 24-25 della Delibera A.N.AC. n. 1134/2017.

In data 29 giugno 2018 il Consiglio d'Amministrazione ha adottato il "*Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti ed irregolarità indirizzate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all'Organismo di Vigilanza*", predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza.

Il documento *de quo* disciplina le segnalazioni indirizzate sia al RPCT sia all'Organismo di Vigilanza precisando le modalità di gestione della segnalazione, attraverso un iter procedurale definito, che prevede termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria.

L'obiettivo perseguito dal Regolamento è quello di fornire al Whistleblower chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari, alle modalità di trasmissione delle segnalazioni e alle forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione della comunicazione, nonché in ogni contatto successivo alla stessa. Ciò, tuttavia, non significa che le segnalazioni siano anonime. Infatti, colui che segnala illeciti è tenuto a dichiarare la propria identità al fine di vedersi garantita la tutela dell'istituto del Whistleblowing.

Il Regolamento chiarisce, poi, che le segnalazioni anonime verranno prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato, tale da consentire di identificare responsabilità fondate su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

È stato attivato un canale di trasmissione delle segnalazioni (attraverso la compilazione del form accessibile all'indirizzo <https://segnalazioni.autovie.it>) che garantisce la massima riservatezza, sia dell'identità del segnalante sia del contenuto della segnalazione.

Il regolamento è stato pubblicato nella sezione web "Società trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione" e nella sezione Intranet "Prevenzione Corruzione – Whistleblowing".

7.2.6. Misure di sensibilizzazione e promozione di standard di comportamento

Nel corso dell'anno 2016, la principale misura di sensibilizzazione e partecipazione è stata la creazione di una sezione intranet denominata "Prevenzione Corruzione". L'obiettivo è stato quello di rendere disponibile a tutti i principali riferimenti normativi degli adempimenti per cui è necessaria la più ampia collaborazione e diffondere i principi di legalità ed eticità, aprendo tutti i pc alla consultazione on line dei siti web www.normattiva.it e www.anticorruzione.it (alcuni pc non sono abilitati alla navigazione su Internet).

L'attivazione della sezione intranet, avvenuta il 30 settembre 2016, è stata comunicata dall'allora Presidente ed Amministratore Delegato a tutte le Direzioni ed Unità Organizzative, con nota prot. Int/3751. La sezione è stato il luogo di raccolta sistematica delle indicazioni operative

inviare alle Strutture per una corretta attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di pubblicazione dettati dal d.lgs. n. 33/2013.

Con il passaggio della Convenzione di Concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico, ed il venir meno di personale dipendente, la sezione intranet della Società è stata chiusa.

7.3. Misure specifiche

In questo capitolo saranno descritte le misure di prevenzione specifiche, in parte proposte dalle allora Direzioni a seguito del processo di valutazione del rischio effettuato alla fine dell'anno 2016 e sarà dato conto dello stato di attuazione, alla luce di eventuali modifiche / integrazioni alle misure già programmate per il triennio 2017 – 2019.

Per avere un quadro delle misure specifiche in essere, come definite dalle Strutture aziendali nei Piani di miglioramento, si rimanda all'Allegato n. 3 "MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN ESSERE", aggiornato con le misure attuate nel corso dell'anno 2023.

Il capitolo 7.3.1 sarà dedicato all'area di rischio dei contratti pubblici, che presenta il maggior numero di processi con rischio MEDIO. Il capitolo 7.3.2 illustrerà, invece, le misure di prevenzione individuate per i processi delle altre aree di rischio.

7.3.1. Misure specifiche nell'area di rischio dei contratti pubblici

Per quanto concerne le misure specifiche attuate dal 2017 al 2022 si rimanda a quanto riportato nelle "Misure integrative di prevenzione della corruzione", triennio 2023-2025, par. 7.3.1.

MISURE SPECIFICHE DA ATTUARE

A seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio, propedeutica alla definizione delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione", ogni anno viene dato atto dello stato di attuazione delle misure specifiche da attuare ed eventualmente ne vengono introdotte di nuove.

Nella prima parte verranno elencate misure specifiche di prevenzione che sono state collegate a più di un processo (area di rischio contratti pubblici) mappato dalle Strutture. Nella parte successiva, si proseguirà, secondo l'elencazione residua dei processi, con le misure specifiche dedicate.

MISURE SPECIFICHE AREA DI RISCHIO APPALTI TRASVERSALI A PIU' PROCESSI

Misure di REGOLAMENTAZIONE	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Aggiornamento della PQ07.04.01-005 "Affidamento di forniture e servizi sotto soglia comunitaria e di lavori sotto la soglia di euro 200.000".	IN ATTUAZIONE NON ATTUATA	Entro Dicembre 2023	Emissione della procedura revisionata nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza	SOL (coinvolgimento di AC)	Direzioni
La misura di che trattasi non è stata attuata entro la tempistica prevista. È stato stabilito di non procedere alla realizzazione di una procedura di qualità bensì di un manuale contenente le indicazioni relative alle procedure di affidamento. La misura viene pertanto ri programmata in relazione alla nuova Concessionaria Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.					
Aggiornamento della PQ07.04.01-006 "Affidamento di forniture e servizi sopra soglia comunitaria".	IN ATTUAZIONE NON ATTUATA	Entro Dicembre 2023	Emissione della procedura revisionata nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza	SOL (coinvolgimento di GC)	Direzioni
La misura di che trattasi non è stata attuata entro la tempistica prevista. In considerazione del fatto che il 01.07.2023 è entrato in vigore il nuovo Codice degli Appalti ma che alcune disposizioni del previgente Codice ex d.lgs. n. 50/2016 sono rimaste valide in via transitoria fino al 31.12.2023, si è rinviato l'aggiornamento della Procedura, che verrà attuata in Società Autostrade Alto Adriatico entro la fine del 2024.					

MISURE SPECIFICHE AREA DI RISCHIO APPALTI DEDICATE A SPECIFICI PROCESSI

B-P01-A-PROGR-Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni) - budget approvato dal CDA

In riferimento agli adempimenti dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016³³, si è già detto nel capitolo dedicato alla trasparenza (capitolo 7.1), con la previsione di alcune misure di trasparenza e regolamentazione, nell'ambito della sotto-sezione di II° livello "Bandi di gara e contratti".

Inoltre, al fine di rendere più efficace il controllo economico delle attività programmate, la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo aveva proposto un affinamento delle impostazioni del budget e delle relative consuntivazioni, al fine di rendere più puntuale il monitoraggio. Con il budget 17/18 e la correlata pianificazione pluriennale è stato introdotto un uso più esteso e

³³ Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

puntuale della dimensione "intervento" in fase di previsione e impegno della spesa, che consente di tracciare sin dall'origine ogni singola fornitura/servizio/lavoro.

La misura nel 2019 era ancora in fase di sviluppo e necessitava di ulteriore tempo per una sua definizione finale. Il cambio di esercizio sociale, il complesso iter di passaggio della concessione al nuovo soggetto - inclusa l'elaborazione di tutta l'articolata documentazione propedeutica alla definizione del valore di subentro - hanno determinato la necessità di investire energie nella gestione di altri progetti ad elevata priorità o bloccanti per l'operatività aziendale. Il diffondersi poi del COVID-19 ha acuito la già di per sé difficile situazione richiedendo l'adozione di misure organizzative del lavoro mai sperimentate prima che hanno sostanzialmente sospeso qualsiasi iniziativa diretta all'implementazione della misura. Anche nel corso del 2023 l'attuazione della misura è rimasta sospesa vista la necessità di approfondire un forte impegno per predisporre tutte le attività preparatorie per assicurare la continuità dell'operatività del nuovo soggetto concessionario in previsione del trasferimento della concessione effettivamente verificatosi il 1° luglio 2023, e successivamente gestire i fisiologici affinamenti e adattamenti.

In ottica futura, con il venir meno della concessione ad Autovie Venete e il conseguente forte ridimensionamento del raggio di azione della Società in termini di costi, ricavi e investimenti, tale obiettivo non pare più coerente, considerato anche che la ridotta operatività si avvarrà del Service Amministrativo fornito da SAAA: pertanto, si ritiene di non riproporre la misura.

Misura di controllo	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Rappresentare, con adeguata reportistica, la filiera che si sviluppa dal budget e dall'impegno di spesa, fino alla liquidazione, di ogni intervento, svincolandosi dall'effettiva attribuzione contabile (che potrebbe anche essere difforme), al fine di dare un ulteriore strumento di monitoraggio dell'esecuzione del contratto a RUP, DL o DEC.	SOSPESA ANNULLATA	Da non riproporre	Sviluppo di idonea estrazione dati per reportistica mirata	AMF/TC	PRS PRS/PC Direzioni

B-P01-B-PROGR-Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni) - Piano Economico Finanziario (PEF) allegato alla Convenzione di Concessione

Durante la mappatura dei processi, con riferimento alla fase di programmazione nei contratti pubblici, era emersa l'opportunità di distinguere la programmazione di budget aziendale (elaborato su orizzonte annuale e, per le forniture/servizi/lavori pianificabili, anche biennale e triennale) dalla programmazione del Piano Economico Finanziario (PEF) allegato alla Convenzione di Concessione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili). Questo processo di programmazione prevede un aggiornamento quinquennale, ma in

realtà la frequenza interna di aggiornamento è maggiore, visto l'impegno della Società nel reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione degli investimenti e le ripetute richieste del MIT finalizzate alla ripresentazione del PEF transitorio disciplinante il periodo intercorrente tra la scadenza della concessione e il subentro, in virtù della necessità sia di una rappresentazione delle grandezze economico finanziarie più attinenti alle mutazioni del contesto economico-sociale innescate dall'emergenza epidemiologica sia del recepimento delle risultanze del processo di definizione del valore dei cespiti devolvibili che ha portato all'individuazione di un valore condiviso con il Concedente, fatta salva una componente di circa 7,5 milioni di Euro ancora soggetta a pronuncia giudiziale.

Quindi, la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo aveva già rimodulato in passato le misure di controllo e regolamentazione proposte nella programmazione registrando comunque anche in questo caso un rallentamento per la compiuta realizzazione della misura, rallentamento determinato dalla situazione contingente.

In ottica futura, con il venir meno della concessione ad Autovie Venete tale obiettivo non pare più coerente; inoltre, il forte ridimensionamento del raggio di azione della Società in termini di costi, ricavi e investimenti – questi ultimi limitati di fatto al completamento della progettazione delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione FVG – fa presupporre l'assenza di una pianificazione triennale degli acquisti di beni e servizi e di un programma triennale dei lavori pubblici che, si ricorda, è prevista solo per acquisizioni oltre certe soglie.

Si ritiene pertanto di non riproporre la misura.

Misure di controllo e regolamentazione	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Impostazione di pianificazione pluriennale per acquisizione di lavori, beni e servizi (inclusi Gantt)	SOSPESA ANNULLATA	Da non riproporre	Emissione della procedura nel sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza	AMF/TC	Referenti Direttori

La pianificazione è stata integrata, in occasione del processo di budget 2018/2019, all'interno del portale web (MCP) attraverso cui le Unità Organizzative inseriscono i dati e, successivamente al processo di budget 2019/2020, l'ambiente è stato riconvertito per la gestione dell'orizzonte temporale solare con non poche problematiche di allineamento dei dati. I processi di pianificazione correlati alla revisione del budget 2020, all'elaborazione dei budget 2021, 2022 e 2023, che si sono quindi sviluppati in modo più fluido e l'ambiente è da considerarsi stabilizzato e fruibile anche da interrogazioni sul DWH aziendale.

Ancora da migliorare il ritorno informativo alle Unità Organizzative per il monitoraggio della pianificazione proposta: in passato, le incertezze avevano confermato l'aleatorietà di parte della pianificazione – in particolare per gli investimenti – imponendo una sospensione delle evoluzioni dirette all'implementazione di sistemi automatici di alert alle strutture organizzative. A questo proposito si era comunque proceduto nella seconda metà del 2022 a implementare un progetto pilota – ad oggi sospeso nella fase di perfezionamento

Misure di controllo e regolamentazione	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
<p>– per l'introduzione in azienda dello strumento di analisi PowerBI di Microsoft applicandolo all'automazione del monitoraggio dei cronoprogrammi.</p> <p>L'impostazione su orizzonte ampliato - fino a quello di Piano Economico Finanziario - posta acquisita la stabilizzazione del Piano degli Investimenti da parte della Società Autostrade Alto Adriatico con l'approvazione del CIPESS di dicembre del 2021 e con gli atti di perfezionamento successivi, rappresentava un obiettivo di secondo livello nell'ambito del conseguimento dell'obiettivo strategico della "mappatura dei processi condivisa" con conseguente sospensione, valutazione ed eventuale rischedulazione in quel contesto. Tuttavia, come detto in precedenza, con il venir meno della concessione ad Autovie Venete tale obiettivo non pare più coerente e pertanto si ritiene di non riproporre la misura.</p>					
Valutare l'introduzione di analisi strutturata costi-benefici degli interventi	SOSPESA ANNULLATA	Da non riproporre	Relazione su analisi e proposte	AMF/TC	Referenti Direttori
<p>Posto quanto già detto con riferimento alla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti di fine dicembre 2018, cui aveva fatto seguito la richiesta del MIT, di predisposizione di un PEF per la Società Autostrade Alto Adriatico, si segnala che il Comitato di Direzione a inizio 2019 si era attivato per una ricognizione - affidata alle singole strutture aziendali coinvolte - dei possibili investimenti aggiuntivi rispetto al già noto e stabilizzato Piano degli investimenti predisposto da Autovie Venete, individuando vari livelli di stratificazione degli interventi incrementali, sulla base anche della documentazione e degli studi già disponibili. Un tanto ha consentito la predisposizione del PEF della Società Autostrade Alto Adriatico inviato in maggio 2019 all'Ente Concedente e successivamente aggiornato in giugno e ottobre 2021 con la revisione delle stime e dei quadri economici incluso la previsione di interventi correlati alla mobilità sostenibile con coperture nell'alveo delle risorse riconducibili al recovery fund.</p> <p>La misura che prevedeva la definizione di procedure idonee a standardizzare un'analisi costi benefici maggiormente strutturata come obiettivo di secondo livello nell'ambito del conseguimento dell'obiettivo strategico della "mappatura dei processi condivisa" risultava sospesa nella sua implementazione già nella precedente relazione ed è rimasta tale anche nel 2023. Con il venir meno della concessione ad Autovie Venete e con il conseguente forte ridimensionamento del raggio di azione della Società in termini di costi, ricavi e investimenti, tale obiettivo non pare più coerente. Pertanto si ritiene di non riproporre la misura.</p>					

B-P20-A-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - LIQUIDAZIONE (AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO)

Misure di controllo ed informatizzazione dei processi	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
1) Sviluppo di procedura informatizzata per integrare le disposizioni di pagamento all'interno del software MAORI consentendo monitoraggio in tempo reale	SOSPESA ANNULLATA	Da non riproporre	Attivazione per gli utenti finali delle modifiche introdotte nel software (MAORI-WEB) di gestione del ciclo passivo	AMF/TC	OPE/IA SI AMF

Misure di controllo ed informatizzazione dei processi	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
<p>2) Sviluppo di una procedura informatizzata per integrare la digitazione del CIG, in fase di liquidazione, all'interno del software MAORI.</p> <p>Dai primi approfondimenti condotti, si ritiene di difficile percorribilità il recupero dell'informazione del CIG dalla fatturazione elettronica non essendo standardizzata la sua ubicazione e riconoscibilità. Verrebbe pertanto meno la possibilità di evitare la digitazione e allertare l'utente in caso di difformità rispetto al CIG impostato in fase di approvvigionamento o liquidazione.</p>					

Come già segnalato nei precedenti avanzamenti, la rivisitazione dell'architettura MAORI in collaborazione con i Sistemi Informativi si stava sviluppando nel tempo con il rilascio di vari moduli nel nuovo ambiente MCP Portal. Le oggettive difficoltà organizzative conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19 e la necessità di dare priorità ad altri progetti avevano determinato la sospensione delle attività per il completamento dell'aggiornamento del nuovo ambiente web con tutti i moduli collegati al ciclo passivo. La misura, che rappresentava un obiettivo di secondo livello nell'ambito del conseguimento dell'obiettivo strategico della "mappatura dei processi condivisa", risultava sospesa nella sua implementazione già nella precedente relazione ed è rimasta tale anche nel 2023.

Con il venir meno della concessione ad Autovie Venete e con il conseguente forte ridimensionamento del raggio di azione della Società in termini di costi, ricavi e investimenti, considerato anche che la ridotta operatività si avvarrà del Service Amministrativo fornito da SAAA, tale obiettivo non pare più coerente.

Pertanto, si ritiene di non riproporre la misura.

B-P20-B-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione – PAGAMENTO

Si ritiene utile attivare alcune misure di automazione dei processi e controllo che riducessero ulteriormente l'impatto operativo sulle strutture aziendali.

Misure di controllo ed informatizzazione dei processi	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Potenziamento dell'attività di monitoraggio dei giroconti attraverso adeguate estrazioni di dati dai software in uso. Attività subordinata al rafforzamento della struttura preposta al controllo di gestione.	SOSPESA ANNULLATA	Da non riproporre	Introduzione di variazioni ai software in uso	AMF	OPE OPE/IA SI
Automatizzazione delle stringhe in liquidazione, coordinata con informazioni settate all'interno dell'impegno di spesa.	SOSPESA ANNULLATA	Da rischedulare coerentemente all'obiettivo strategico della "mappatura dei processi condivisa"	Introduzione di variazioni ai software in uso	AMF	OPE OPE/IA SI
<p>Come già segnalato nei precedenti avanzamenti, la rivisitazione dell'architettura MAORI in collaborazione con i Sistemi Informativi si stava sviluppando nel tempo con il rilascio di vari moduli nel nuovo ambiente MCP Portal. Le oggettive difficoltà organizzative conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19 e la necessità di dare priorità ad altri progetti avevano determinato la sospensione delle attività per il completamento dell'aggiornamento del nuovo ambiente web con tutti i moduli collegati al ciclo passivo.</p> <p>Lo sviluppo di queste misure era rimasto sospeso anche nel corso degli anni 2020, 2021 e 2022 - per dare priorità ad altri progetti e per oggettive difficoltà organizzative a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 - e la sospensione si è protratta anche nel 2023. Nel contesto, si ritiene comunque pertinente segnalare il report di verifica dell'internal audit effettuato da Friulia S.p.A. all'inizio del 2023 sulla procedura dei pagamenti autorizzati dal Commissario Delegato, che confermava i giudizi di adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei processi – peraltro già espressi in precedenti audit – senza raccomandazioni di primo o secondo livello.</p> <p>Con il venir meno della concessione ad Autovie Venete e il conseguente forte ridimensionamento del raggio di azione della Società in termini di costi, ricavi e investimenti, considerato anche che la ridotta operatività si avvarrà del supporto del Service Amministrativo fornito da SAAA, tale obiettivo non pare più coerente. Pertanto, si ritiene di non riproporre la misura.</p>					

B-P20-C-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - PAGAMENTI A DIPENDENTI PUBBLICI

Misure di sensibilizzazione e di regolamentazione	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Potenziare gli strumenti di monitoraggio sui pagamenti ai dipendenti della PA (anche per avere un riferimento unico per le comunicazioni di legge) ed	SOSPESA ANNULLATA	Da non riproporre	Emissione delle procedure revisionate nel Sistema di Gestione Integrato	AMF	SOL

Misure di sensibilizzazione e di regolamentazione	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
introdurre una forma di regolamentazione			Qualità Ambiente e Sicurezza		
<p>Sensibilizzate le Direzioni sull'argomento, nel corso delle riunioni sul budget, è necessario introdurre delle forme di automazione che consentano al Controllo di Gestione di potenziare gli strumenti di monitoraggio sui pagamenti ai dipendenti della PA (anche per avere un riferimento unico per le comunicazioni di legge). L'attività sistematica non è stata ancora implementata; tuttavia, nelle more, si è proceduto ad alcune verifiche a campione sul rispetto della norma.</p> <p>Lo sviluppo di queste misure era rimasto sospeso anche nel corso degli anni 2020, 2021 e 2022 - per dare priorità ad altri progetti e per oggettive difficoltà organizzative a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 - e la sospensione si è protratta anche nel 2023.</p> <p>Con il venir meno della concessione ad Autostrade Venete e il conseguente forte ridimensionamento del raggio di azione della Società in termini di costi, ricavi e investimenti, considerato anche che la ridotta operatività si avvarrà del Service Amministrativo fornito da SAAA, tale obiettivo non pare più coerente.</p> <p>Pertanto, si ritiene di non riproporre la misura.</p>					

7.3.2. Misure specifiche nelle altre aree di rischio

A) AREA DI RISCHIO ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

A-P03- / -Progressioni di carriera

Misure di regolamentazione e ed automazione dei processi	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Adozione di un software di gestione delle competenze e posizioni organizzative	<p>I° FASE ATTUATA NEL 2017 Analisi effettuata e concretizzata nella predisposizione del documento descrittivo per l'espletamento di apposito dialogo competitivo, anche finalizzato alla creazione di un Data WH</p> <p>II° FASE ATTUATA NEL 2019 Verrà verificata, tramite apposito dialogo competitivo, la possibilità di beneficiare di un unico software per la gestione del personale che possa ottemperare sia alle necessità di sviluppo sia alle necessità amministrative.</p> <p>III° FASE Acquisito il software per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, segue</p>	<p>I° fase - ATTUATA</p> <p>II° fase – ATTUATA</p> <p>III° fase –</p>	<p>I° fase - Analisi per predisposizione e capitolato ed avvio procedure di gara</p> <p>II° fase – Attivazione del software per la gestione delle competenze e posizioni organizzative</p>	PEO	PEO/SI

Misure di regolamentazione e ed automazione dei processi	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
	la fase di realizzazione del sistema relativo alla gestione ed aggiornamento delle posizioni organizzative attraverso il censimento delle conoscenze e competenze richieste, la correlazione al livello di inquadramento, la verifica a seguito di assessment delle competenze possedute, gli interventi formativi attinenti alla posizione e/o alla risorsa deputata alla copertura del ruolo. Tali funzionalità del software richiedono l'inserimento dei relativi dati nel sistema che, una volta popolato, deve essere reso operativo e funzionale. L'attività di realizzazione di un nuovo software e di implementazione dello stesso, comportando il continuo supporto della software house, richiede tempi più lunghi. Inoltre la complessità e l'avvicinarsi del passaggio di Concessione non hanno permesso l'ultimazione del progetto.	Entro Dicembre 2022 SOSPESA ELIMINATA			
A far data 1° luglio 2023, contestualmente al passaggio della Concessione di Concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., la Società non ha più personale dipendente, pertanto la misura di cui trattasi viene eliminata.					

F-P06-A- /-Gestione dei rifiuti/gestione dei rifiuti esercizio autostradale

Si segnala che, a seguito del subentro nella concessione di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., avvenuto in data 1° luglio 2023, queste attività non sono più di competenza di S.p.A. Autovie Venete.

I) PROVVEDIMENTI ULTERIORI SOGGETTI A RISCHIO

I-P07- Espropriazioni

Misure di regolamentazione	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Aggiornamento della PQ 07.05.01-010 "Procedure espropriative ed acquisitive di beni immobili". Sulla base degli esiti dell'aggiornamento	IN ATTUAZIONE ANNULLATA	Dicembre 2023	Adozione della procedura	SOL/EP	SOL/EP

Misure di regolamentazione	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
del documento di regolamentazione interna e di qualità, si procederà anche ad una "ripesatura" del rischio (sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi).					

I-P03- Processo di concessione di locazioni di immobili della Società

Misure di regolamentazione	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Analisi dei flussi (procedurali, documentali e decisionali) ed eventuale redazione di istruzione tecnica.	IN ATTUAZIONE ANNULLATA	Dicembre 2023	Adozione dell'istruzione e tecnica	SOL/EP	SOL/EP

8. Monitoraggio

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato che *“il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie”*³⁴.

In particolare, il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio. I risultati dell'attività di monitoraggio vengono poi utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del “Sistema di gestione del rischio”.

Nel corso dell'anno 2023 è proseguito il monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come indicato nell'Allegato 4).

Per quanto concerne in particolare il monitoraggio sull'attuazione delle misure, in considerazione dell'elevato grado di complessità che presenta un'azienda quale la S.p.A. Autovie Venete, ed in linea con le previsioni sancite dai PNA 2019 e 2022, la Società ha adottato un sistema di monitoraggio su più livelli, in cui il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure ed il secondo livello in capo al RPCT.

Così come anche auspicato dall'A.N.AC., per le aree a più alto rischio la Società garantisce un monitoraggio di qualità più elevata, in quanto all'attività del Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza della S.p.A. Autovie Venete si affianca il monitoraggio posto in essere da altre unità/organi indipendenti con funzioni di controllo interno, quali l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001.

Inoltre, la Società garantisce che alle attività di monitoraggio pianificate si aggiungano quelle non pianificate, attuate a seguito di segnalazioni che possono pervenire al RPCT nel corso dell'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Si segnala in ogni caso che anche nel corso dell'anno 2023 non sono pervenute segnalazioni al RPCT.

Con il ricevimento dei contributi e delle valutazioni effettuate dalle Funzioni sulle misure preventive, il RPCT ha potuto, altresì, effettuare il riesame delle misure stesse, individuando quelle da riprogrammare, quelle da sospendere nonché quelle eliminabili.

³⁴ Pag. 46 dell'Allegato 1 al PNA 2019 e pag. 39-40 del PNA 2022.